

Cent. 30
la copia

ITALIA, IMPERO e COLONIE:
ESTERO

ABONNAMENTI:
ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 10 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inascoltabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Il blocco dei prezzi per i generi più necessari e l'aumento delle paghe dal 10 al 15 per cento deliberati dal Comitato Corporativo centrale La saldezza dell'economia italiana nella difficile ora attuale

Il rilascio delle carboniere italiane comunicato al conte Ciano

ROMA, 9 sera
Sotto la presidenza del Duce si è riunito oggi a Palazzo Venezia il Comitato Corporativo centrale. Erano presenti tutti i membri del Governo, il Segretario del Partito e tutti gli altri componenti del Comitato.

La relazione del Ministro delle Corporazioni

Il Duce ha dato la parola al Ministro delle Corporazioni che ha ampiamente riferito sulla situazione dei costi e dei prezzi. Premesso che il problema dei prezzi è diventato fondamentale in tutti i Paesi, da quando le alterazioni intervenute nella vita internazionale hanno turbato l'economia mondiale, il Ministro delle Corporazioni rileva l'analogia delle conseguenze prodotte dall'attuale conflitto europeo nel settore economico, con quelle verificatesi all'inizio della conflazione del 1914, al riguardo ricorda il violento inasprimento dei prezzi e del costo della vita che si registrò allora improvvisamente tanto nei Paesi belligeranti, come in quelli neutrali. Dopo aver documentato che l'attuale conflitto ha trovato il Paese perfettamente preparato per arginare e combattere ogni possibile disordinato movimento dei prezzi, la relazione illustra l'attività svolta dagli organi corporativi negli ultimi anni specialmente in virtù del decreto legge 28 aprile 1937 n. 583; attività che ha permesso di contenere entro moderati limiti le oscillazioni dei prezzi originarie dall'innalzamento monetario e dal movimento al rialzo segnato dal mercato mondiale nella prima metà del 1937.

I perturbamenti economici mondiali

Posta in evidenza la necessità determinata dall'eccezionale alterazione congiunturale, di addossare ad una più organica disciplina dei prezzi, il Ministro delle Corporazioni espone la complessa azione condotta recentemente dai Comitati tecnici delle Corporazioni per lo studio analitico delle variazioni verificatesi nei singoli elementi di costo dei trasporti in generale e dei prodotti industriali e dell'agricoltura. Accenna poi all'approvazione data dal Comitato interministeriale di coordinamento dei prezzi interni, nella riunione del sette corrente, circa l'indirizzo seguito dagli organi corporativi per la revisione generale dei prezzi.

Rileva, quindi, che tale tema è all'ordine del giorno presso tutte le Nazioni poiché nessun Paese, belligerante o meno, ha potuto sottrarsi ai perturbamenti economici causati dall'attuale conflitto.

L'andamento generale dei prezzi e del costo della vita nei vari Paesi è ampiamente illustrato con una interessante chiara documentazione statistica. Il livello generale dei prezzi oro del mercato mondiale, ha registrato dal settembre 1939 un sensibile rialzo, progressivamente accentuatosi fino a superare nel gennaio scorso il 28 per cento in confronto all'agosto. I maggiori aumenti si sono manifestati per i prodotti che più da vicino interessano la preparazione bellica: 71 per cento per prodotti petroliferi, 42 per cento per i carboni fossili e superiori al 30-35 per cento per il ferro e l'acciaio, le pelli, le fibre tessili, i semi oleosi e i cereali.

Le variazioni nei prezzi all'ingrosso

Dall'agosto al gennaio i prezzi all'ingrosso sono aumentati del 31% in Inghilterra, di oltre il 47% in Francia, del 3% nel Belgio e nella Danimarca; del 31% nella Norvegia, del 21% in Jugoslavia, del 18% nella Svizzera e del 9 per cento negli Stati Uniti. Tali aumenti hanno avuto una sensibile ripercussione nei prezzi al minuto dei generi di prima necessità, che hanno registrato rialzi di notevole ampiezza in Francia, in Inghilterra e in parecchi Paesi pur rimasti fuori dal conflitto, particolarmente in Svezia, in Jugoslavia, in Romania, Olanda, Svizzera, Norvegia, Danimarca e Stati Uniti.

Il ministro spiega le cause che hanno provocato gli sbalzi segnalati e cita le misure adottate per contenerli e per conseguire una limitazione dei consumi mettendo in rilievo la relativa stabilità riscontrata nel livello dei prezzi e del costo della vita in Germania ed illustrando le ragioni particolari, consistenti principalmente, oltreché nel severo razionamento di moltissimi generi alimentari, nella stretta limitazione posta al consumo di tutti i prodotti, la cui vendita è soggetta a speciali e rigorosi accertamenti, cosicché è praticamente sospeso lo scambio di una vasta gamma di merci.

Il mercato italiano

Per quanto si riferisce al mercato italiano, che mantiene rapporti di scambio con tutti i Paesi del mondo, il ministro rileva che esso non può rimanere estraneo alle oscillazioni verificatesi ovunque. Un complesso di cause concomitanti, esterne ed interne, remote e contingenti hanno

agito sui vari settori dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi. Fra le cause di carattere interno vanno segnalati i provvedimenti diretti alla tutela dell'economia rurale ed allo sviluppo della produzione agraria, da una parte, e i provvedimenti concernenti i mezzi di vita, i miglioramenti salariali e le provvidenze a favore della classe lavoratrice, la necessità di incoraggiare e sviluppare le produzioni autarchiche, le maggiori esigenze tributarie ecc. Fra le cause di carattere esterno hanno agito gli aumenti dei prezzi delle materie prime su mercati di origine, l'inasprimento dei costi di trasporto, l'aumento di esportazione posti dai Paesi normalmente esportatori e, in particolare, i ripetuti aumenti dei prezzi del carbone estero, che incide ampiamente sui costi di produzione della quasi totalità dei prodotti industriali, aumenti che dall'agosto 1939 al marzo corrente hanno raggiunto, nel mercato interno, la misura di circa il 69 per cento.

L'indice dei prezzi all'ingrosso, compilato dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Milano, ha registrato nell'ultima settimana di febbraio, un rialzo del 13,6 per cento. Il ministro pone in rilievo che tale aumento non è peraltro aderente alla realtà poiché durante la procedura per l'esame delle richieste di aumento dei prezzi da parte dei comitati tecnici e degli organi corporativi, si è manifestato uno sfasamento tra le quotazioni effettive e quelle ufficiali riportate dai listini sulle quali è basato il calcolo dei relativi numeri indici.

I prezzi al minuto hanno pure registrato degli sbalzi considerevoli, particolarmente per i generi di largo consumo popolare, che sono venuti ad incidere sul costo della vita in misura notevole. Tenuto conto del movimento rilevato fino al 1° febbraio dai numeri indici dell'Istituto centrale di statistica, dell'incidenza da attribuirsi all'applicazione dell'imposta sull'entrata, dell'ulteriore scarto in dipendenza della revisione delle tariffe di trasporto nonché dell'aumento del prezzo dei carboni esteri di numerosi prodotti agricoli e industriali recentemente discussi dagli organi corporativi, si ritiene che il costo della vita in Italia abbia segnato un rialzo di circa il 17-18 per cento tra il 1° agosto 1939 ed il marzo del corrente anno.

Al riguardo, il Ministro delle Corporazioni mette in evidenza come tale aumento risulti assai inferiore all'incremento registrato dai prezzi oro sul mercato mondiale ed agli sbalzi inasprimenti, segnalati nei Paesi belligeranti ed in molti altri estranei al conflitto. Il Ministro delle Corporazioni rileva, quindi, che nell'Italia fascista il «tempo di guerra» non suscita, come avviene altrove, l'adozione affrettata e disperata di eccezionali misure coercitive, per sopperire lo spettro della crisi. Noi possiamo affrontare serenamente le vicende dell'ora attraverso l'obiettivo valutazione delle esigenze e delle possibilità economiche nazionali, alle quali tutti gli interessi, come sempre e con immutato spirito, debbono essere subordinati. Tale criterio ha guidato gli organi corporativi nello svolgimento del lavoro di revisione dei prezzi, condotto mediante attente e talvolta minuziose indagini.

Il blocco degli prezzi

E' evidente che nessun provvedimento, nessuna manovra economica o finanziaria, possono essere capaci di eliminare la tendenza generale al rialzo dei prezzi che si manifesta attualmente. Tale tendenza è il frutto di uno stato di fatto, la conseguenza diretta e naturale di un complesso di cause esterne ed interne, la cui cessazione o modificazione è connessa alla congiuntura politica ed economica internazionale.

Ma se non è possibile mantenere immutati ed immobili costi e prezzi, occorre evitare qualsiasi movimento allarmistico ed operare con ogni mezzo per neutralizzare almeno parzialmente gli effetti della sfavorevole congiuntura, e ciò al preciso scopo di migliorare le condizioni del mercato nei confronti dei produttori, dei commercianti e dei consumatori.

Dopo l'esame delle varie soluzioni che il Ministro delle Corporazioni ha studiato per assicurare al mercato la maggiore disciplina possibile, il Ministro espone i motivi che consigliano di adottare, in luogo della consueta forma di revisione dei prezzi o di un blocco generale, un sistema più rispondente alla nostra economia ed alle esigenze attuali, cioè la periodica revisione delle più sensibili oscillazioni del mercato ed il blocco, durante un primo semestre, di alcuni prezzi.

Tale blocco potrebbe essere applicato ai prezzi delle materie che incidono più notevolmente sui costi industriali (carboni fossili, lignite ed olii minerali); delle merci di più largo consumo popolare (pane, pasta, riso, latte, olio, zucchero, carne, caffè, carbone vegetale e legna da ardere); dei generi di monopolio (sale e tabacchi); delle tariffe ferroviarie, postali, telefoniche e telegrafiche. E' da ricordare, poi, che già vi è, per tutto il corrente anno, il blocco degli affitti e dei prezzi dell'energia elettrica e dell'acqua.

Il Ministro delle Corporazioni fa inoltre presente che le esigenze del fabbisogno nazionale suggeriscono di studiare alcuni riflessi del commercio di esportazione, allo scopo di considerare la convenienza valutaria di esportare talune merci interessanti il mercato interno, in rapporto al loro valore d'uso e di ricupero; afferma quindi che l'adeguamento dei prezzi sul cui tema il Comitato corporativo centrale è chiamato a deliberare, è stato predisposto con criteri di larghezza.

Era necessario, infatti — continua il Ministro — consentire all'industria, che desideriamo sempre più efficiente, ed all'agricoltura, base della nostra economia, non solo di annullare l'intervento sfasamento fra costi e prezzi, ma anche di poter sostenere le ulteriori maggiorazioni prevedibili in un prossimo avvenire, nonché l'immminente aumento salariale. Così le forze economiche nazionali potranno continuare a svolgere la loro attività in condizioni di assoluta tranquillità. Ne risulterà anche ampliata la loro capacità di resistenza di fronte agli sviluppi della congiuntura. La comprensione da parte del Governo delle necessità prospettate dalle categorie interessate, deve trovare in essa adeguata rispondenza per la realizzazione, nei tempi di marcia stabiliti, dei programmi autarchici in corso di sviluppo, al fine di rinsaldare il potenziale economico della Nazione. E si conchiude altresì che la disciplina dei produttori ed il senso di responsabilità dei dirigenti degli enti sindacali e degli organi corporativi potranno risparmiare l'uso della facoltà di procedere alla periferia dei costi di produzione. Analoga disciplina dei commercianti eviterà l'applicazione di rigorose misure per la repressione di ogni forma di abuso diretto ad alterare le normali condizioni di scambio, sia i prezzi stabiliti. A tal riguardo le autorità si sono finora limitate, nel settore annona-

ria, ad infliggere lievi pene contro dettaglianti sorpresi in flagrante contravvenzione.

La relazione del Ministro così conclude:

«I provvedimenti che il Ministro delle Corporazioni sottopone potranno dimostrarsi idonei agli scopi perseguiti anche se l'attuale situazione dovesse alterarsi più profondamente. «Conviene però ricordare a tutti che non sono sempre ed esclusivamente le cause economiche quelle che conducono all'inflazione, la quale spesso è generata dalla sfiducia e dalla crisi spirituale. L'inflazione scinde il potere d'acquisto della moneta, sconvolge tutta la struttura economica, colpisce il risparmio prima e lo annienta poi, spargendo la miseria tra le masse operaie. La sensibilità del nostro popolo costituisce assoluta garanzia della consapevole collaborazione di tutti gli italiani, al fine di scongiurare ogni eventuale pericolo inflazionistico. Il Governo fascista è vigile ed il Paese attrezzato per superare ogni evenienza».

Ecco il testo della mozione approvata dal Comitato Corporativo Centrale.

Il Comitato corporativo centrale, udita la relazione del Ministro delle Corporazioni afferma che l'ascesa dei prezzi è in relazione alla situazione mondiale quale si è venuta determinando in conseguenza della guerra e soprattutto in conseguenza del carattere economico che si è dato alla guerra attuale;

ritiene che qualsiasi aumento dei salari che non sia collegato alla stabilità dei prezzi delle merci essenziali, sarebbe assolutamente illusorio e riprodurrebbe il fenomeno a breve scadenza in forma aggravata come l'esperienza dimostra.

Decide quindi di approvare e di bloccare sino al 31 luglio p. v. i prezzi massimi quali risultano dagli adeguamenti disposti dal Comitato interministeriale dei prezzi sul parere degli organi corporativi e che sono i seguenti: pane, pasta, riso, olio, zucchero, caffè, invariati.

Per il bestiame bovino è stato autorizzato un aumento da lire 4,10 a L. 5 per Kg., peso vivo al mercato di produzione per buoi di prima qualità con resa 52 per cento. Per le altre qualità gli aumenti di prezzi sono in proporzione.

Per il bestiame suino, aumento da L. 6,30 a L. 7,30 per chilogramma a peso vivo al mercato di produzione; aumento di lire 0,20 per Kg. per le razze pregiate. Il latte per uso industriale aumenta da L. 84 a L. 104 per quintale. Il latte alimentare ha un aumento in relazione a quello del latte per uso industriale. Il lardo, la sugna e i salumi aumentano in proporzione delle maggiorazioni apportate al prezzo delle carni suine. I formaggi e tutti i cittadini a rendersi conto che la situazione nella quale l'Italia si trova è delicata e tale

da chiedere le necessarie limitazioni;

solicita le autorità governative ad agire con la massima severità contro ogni tentativo antisociale di speculazione diretto a indebolire la compagnia economica della Nazione.

Apertasi la discussione prendono la parola i consiglieri Volpi, Capoferri, Lai, Molino, Muzzarini, Landi, Gray e Pardini e i Ministri Sereno, Tassinari, Ricci e Bottai. Dopo di che la discussione è chiusa e la mozione è approvata all'unanimità.

Successivamente il Duce sottopone all'approvazione del Comitato vari accordi economici collettivi, alcuni statuti e modifiche di statuti esistenti nonché variazioni degli albi dei consiglieri esperti nelle varie provincie. Dopo di che il Comitato ha chiuso i suoi lavori.

Direttive del Duce

«Il Duce osserva che la procedura per la formazione dei numeri indici va riveduta perché tali numeri siano aderenti alla realtà. Bisogna partire dalla premessa che siamo in guerra, guerra economica di cui non si vedono ancora tutti gli effetti. Vi è sfasamento fra produzione e consumo in questo momento; si produce di meno e si consuma di più. Ha fatto un elogio agli uffici del Ministero delle Corporazioni, dell'agricoltura e degli altri che si sono occupati di prezzi ed ha affermato che il problema attuale è quello di organizzare l'equilibrio fra prezzi e salari, equilibrio corporativo ma non definitivo. Occorre fissare i prezzi dei generi di prima necessità, non di tutti gli altri che sono molto complessi.

La mozione conclusiva

Il Ministro degli Esteri Esteri del Reich, Von Ribbentrop, accompagnato dal Ministro Clodius, dal Direttore Ministeriale Gaus, dal Capo del protopolo Barone Von Doernberg, dal Capo dell'Ufficio Stampa Schmidt e da numerosi funzionari del Ministero degli Esteri e collaboratori del Ministro, ha lasciato questa mattina alle 9.13 Berlino in treno speciale diretto a Roma.

Accompagna il Ministro in questa sua visita in Italia il Primo Consigliere della R. Ambasciata d'Italia a Berlino. Alla stazione erano a salutare il Ministro parente i Sottosegretari agli Esteri Von Weizsäcker e Werner e numerosi altri rappresentanti del Ministero degli Esteri, e vari funzionari dell'Ambasciata d'Italia.

Gli odierni colloqui con Ciano e il Duce

Il Ministro degli Esteri tedesco Von Ribbentrop arriverà domani a Roma alle ore 10 circa ricevuto alla Stazione Termini dal conte Ciano, dal Governatore dell'Urbe e da altri funzionari del Ministero degli Esteri e delle Ambasciate di Germania a Roma.

Il sig. Ribbentrop sarà accompagnato da alcuni alti funzionari germanici fra i quali sarà anche il dott. Clodius che ha recentemente concluso a Roma gli accordi economici con l'Italia.

Durante la sua permanenza a Roma, che si protrarrà fino a lunedì, il signor Gioacchino Von Ribbentrop soggiognerà a Villa Madama ospite del Ministro degli Esteri italiani.

Nella mattinata stessa di domani S. E. Von Ribbentrop si recherà a Palazzo Chigi dal Conte Ciano e in giornata accompagnato dallo stesso Ministro d'Italia, sarà ricevuto dal Duce a Palazzo Venezia. Avranno luogo nei due giorni di soggiorno romano una colazione e un pranzo di carattere intimo in onore dell'ospite.

Normalmente presa di contatto per uno scambio informativo

BERLINO, 9 sera
A proposito della visita del Ministro Von Ribbentrop a Roma, il 12 *Hur Blatt* dice che l'imminente incontro dei Ministri degli Esteri delle due Potenze, come i precedenti incontri avvenuti a Berlino e a Roma, permane nel normale quadro informativo e non è altro che per uno scambio di idee sui problemi che interessano entrambi i Paesi. Il giornale aggiunge che non vi è materia di sensazione.

La *Boerser Zeitung* scrive: «Come la visita del Conte Ciano a Berlino, così questa visita a Roma del sig. Ribbentrop avviene nella cornice dei permanenti contatti tra i due Ministri degli Esteri».

Anche la *Lokal Anzeiger* scrive che la politica delle due Potenze segue il suo corso di collaborazione. «Germania ed Italia, dice il giornale, sono due organismi perfettamente organizzati e ciascuno di essi sviluppa la sua politica di grande potenza che, nei confronti dei grandi problemi, si fonda su ideali comuni e sulla collaborazione».

La *National Zeitung* scrive: «Il Ministro degli Esteri va a Roma

in un momento in cui in seguito alla controversia italo-inglese circa i rifornimenti di carbone tedesco all'Italia e alla visita informativa del Sottosegretario agli Esteri Esteri degli Stati Uniti, la stretta unione degli interessi italiani e tedeschi si deve riconoscere ed ammettere.

Volksischer Beobachter infine afferma che «le due grandi Potenze totalitarie risolvono le questioni di interesse comune con frequenti prese di contatto personali la cui caratteristica è data dalla profonda fiducia reciproca e da un'organica comune visione della situazione europea».

Negli ambienti berlinesi — infine — si ammette che il viaggio di Von Ribbentrop sia in relazione diretta con l'opera di mediazione a favore della Finlandia, ma si aggiunge che è chiaro tuttavia che il Ministro degli Esteri del Reich non si limiterà ad esaminare nella capitale italiana il problema finno-sovietico, ma tratterà nei suoi colloqui l'intera situazione internazionale quale essa si presenta nel momento attuale.

Significato eccezionale si sottolinea a Parigi

Il Consiglio dei ministri francese esamina la situazione diplomatica e militare

PARIGI, 9 sera
Tutti i giornali parigini mettono in grande rilievo l'annuncio dell'imminente visita a Roma del Ministro Von Ribbentrop astenendosi, però, finora, da ogni commento diretto e limitandosi a sottolineare che, nell'attuale momento internazionale, essa acquista un significato eccezionale.

I giornali aggiungono che l'opinione pubblica italiana si dimostra ogni giorno più risoluta e più pronta a quella qualunque azione che risulti necessaria per salvaguardare i vitali interessi dell'Italia e, nel caso specifico, per chiarire, nei confronti dell'Inghilterra, i diritti del popolo italiano ed una vita economica e ad una disponibilità di rifornimenti interamente indipendente, sicura, cioè, da arbitrari controlli e divieti stranieri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito, stamane, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun.

Il Presidente del Consiglio, Dadda, ha fatto un ampio rapporto sulla situazione diplomatica e militare, insistendo, specialmente, sugli eventi in Finlandia.

Il Ministro della Marina Mercantile, Rio, ha reso conto della situazione della Marina mercantile francese mentre il Ministro del Blocco, Perinod, ha illustrato i risultati della politica del blocco.

Ciò che si pensa a Londra

LONDRA, 9 sera
Le trattative di pace russo-finlandesi e il viaggio di Von Ribbentrop a Roma sono gli argomenti del giorno nei circoli politici londinesi dove — si afferma in un comunicato dell'*United Press* — si nota un certo nervosismo.

Si ha qui la sensazione che si sia all'inizio di una nuova fase di sviluppo della situazione e che si stia profilando sulla questione finlandese una competizione tra i franco-inglesi da una parte e svedesi, tedeschi e russi dall'altra.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Il conte Ciano ha ricevuto Sir Percil Lorraine che gli ha comunicato che il Governo inglese ha deciso di rilasciare i tredici piroscafi fermati nei giorni scorsi coi loro relativi carichi di carbone. I piroscafi italiani che non avevano ancora iniziato il viaggio di ritorno con carico di carbone, partiranno vuoti dai porti nei quali adesso si trovano ove non verranno ulteriormente inviate altre navi da carico italiane per l'imbarco di carbone.

In attesa dell'attenzione del neutrino verso Roma

BASILEA, 9 sera
Nei circoli dei Paesi neutri la pace finno-russa sembra si consideri ormai come fatta — seguono con attenzione intensa il viaggio del ca-

po della Wilhelmstrasse, Von Ribbentrop, a Roma, e giungono a dichiarare — come fa l'*Het Volk* di Amsterdam — che questa visita rappresenta il più importante avvenimento diplomatico dall'inizio della guerra.

In generale la stampa svizzera, olandese, belga, danese e nord-europea collega l'andata in Italia del ministro tedesco con l'azione pacifica che si sta svolgendo a Mosca tra Russia e Finlandia, ma aggiunge che l'incontro di Von Ribbentrop con il conte Ciano e con Mussolini assume una importanza più vasta, che supera il limitato settore finnico.

Per la *Berner Zeitung* i problemi che saranno trattati a Roma riguarderanno anche la missione di Sumner Welles e la situazione nei Balcani.

Il giornale pone in evidenza che i due ministri degli Esteri avranno insomma occasione di discutere insieme, per la prima volta, il bilancio di sei mesi di guerra.

La *Libre Belgique* e l'*Afterposten* sottolineano soprattutto il fatto che la visita avviene in un momento in cui l'Italia riafferma con energia i suoi diritti di non belligeranti contro l'azione dell'Inghilterra.

E' da rilevare con sin dal principio della ostilità numerosi collaboratori militari della stampa britannica hanno sostenuto la tesi che, tenuto conto della inviolabilità della linea di difesa tedesca sul fronte occidentale, l'unica possibilità per impegnare il nemico dovesse essere ricercata in Oriente e completare la gigantesca morsa che avrebbe dovuto stringere la Germania dal nord attraverso la Finlandia e dal sud attraverso i Balcani, oltre che con le operazioni nel vicino Oriente.

In taluni ambienti si teme ora che la pace fra i finlandesi e i russi elimini tutte le possibilità di quella ipotetica manovra di accerchiamento su vasta scala.

Ad accrescere l'ansia che da qualche giorno caratterizza gli umori dei circoli politici inglesi è venuto ora l'annuncio della partenza di Von Ribbentrop per Roma e naturalmente sugli scopi e sulla portata di questo viaggio del Ministro degli Esteri del Reich si fanno le più svariate e arrischiate ipotesi. Generalmente si ritiene che il viaggio di Von Ribbentrop debba essere messo in diretta relazione con i negoziati russo-finlandesi e si attribuisce al Ministro degli Esteri germanico il compito di indurre l'Italia ad appoggiare e favorire una soluzione del conflitto.

Il *Daily Telegraph* è uno di quei giornali inglesi che insistono nella supposizione che la visita di Von Ribbentrop a Roma vada messa in rapporto colla situazione finlandese e sia dovuta al desiderio della Germania di assicurarsi l'appoggio italiano per portare a termine il conflitto finno-russo. Come tutta la stampa londinese, anche il *Daily Telegraph* insiste per nell'incitare la Finlandia a non accettare le proposte di pace sovietiche. Il *News Chronicle* scrive che il popolo britannico comprende la difficile situazione in cui si trova la Svezia o insistere presso la Finlandia perché accetti le condizioni russe, o permettere il passaggio, attraverso il suo territorio alle truppe degli alleati, fatto che la coinvolgerebbe nel conflitto. Il giornale ritiene che la conclusione della pace fra la Finlandia e la U.R.S.S. permetterà alla Svezia di completare la sua preparazione militare che in un dato momento potrebbe esserle di grande utilità.

Commenti elvetici

BERNA, 9 sera
L'agenzia Telegrafica Svizzera rileva che l'imminente arrivo a Roma del Ministro degli Esteri germanico, atteso per domenica alle 10, suscita il maggiore interesse delle sfere politiche e diplomatiche di tutta Europa. La nota aggiunge che la visita ha assunto un valore particolare per l'udienza che Von Ribbentrop — secondo la stessa Agenzia — avrebbe chiesto al Pontefice e che questi gli avrebbe concesso.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Il conte Ciano ha ricevuto Sir Percil Lorraine che gli ha comunicato che il Governo inglese ha deciso di rilasciare i tredici piroscafi fermati nei giorni scorsi coi loro relativi carichi di carbone. I piroscafi italiani che non avevano ancora iniziato il viaggio di ritorno con carico di carbone, partiranno vuoti dai porti nei quali adesso si trovano ove non verranno ulteriormente inviate altre navi da carico italiane per l'imbarco di carbone.

In attesa dell'attenzione del neutrino verso Roma

BASILEA, 9 sera
Nei circoli dei Paesi neutri la pace finno-russa sembra si consideri ormai come fatta — seguono con attenzione intensa il viaggio del ca-

po della Wilhelmstrasse, Von Ribbentrop, a Roma, e giungono a dichiarare — come fa l'*Het Volk* di Amsterdam — che questa visita rappresenta il più importante avvenimento diplomatico dall'inizio della guerra.

In generale la stampa svizzera, olandese, belga, danese e nord-europea collega l'andata in Italia del ministro tedesco con l'azione pacifica che si sta svolgendo a Mosca tra Russia e Finlandia, ma aggiunge che l'incontro di Von Ribbentrop con il conte Ciano e con Mussolini assume una importanza più vasta, che supera il limitato settore finnico.

Per la *Berner Zeitung* i problemi che saranno trattati a Roma riguarderanno anche la missione di Sumner Welles e la situazione nei Balcani.

Il giornale pone in evidenza che i due ministri degli Esteri avranno insomma occasione di discutere insieme, per la prima volta, il bilancio di sei mesi di guerra.

La *Libre Belgique* e l'*Afterposten* sottolineano soprattutto il fatto che la visita avviene in un momento in cui l'Italia riafferma con energia i suoi diritti di non belligeranti contro l'azione dell'Inghilterra.

E' da rilevare con sin dal principio della ostilità numerosi collaboratori militari della stampa britannica hanno sostenuto la tesi che, tenuto conto della inviolabilità della linea di difesa tedesca sul fronte occidentale, l'unica possibilità per impegnare il nemico dovesse essere ricercata in Oriente e completare la gigantesca morsa che avrebbe dovuto stringere la Germania dal nord attraverso la Finlandia e dal sud attraverso i Balcani, oltre che con le operazioni nel vicino Oriente.

In taluni ambienti si teme ora che la pace fra i finlandesi e i russi elimini tutte le possibilità di quella ipotetica manovra di accerchiamento su vasta scala.

Ad accrescere l'ansia che da qualche giorno caratterizza gli umori dei circoli politici inglesi è venuto ora l'annuncio della partenza di Von Ribbentrop per Roma e naturalmente sugli scopi e sulla portata di questo viaggio del Ministro degli Esteri del Reich si fanno le più svariate e arrischiate ipotesi. Generalmente si ritiene che il viaggio di Von Ribbentrop debba essere messo in diretta relazione con i negoziati russo-finlandesi e si attribuisce al Ministro degli Esteri germanico il compito di indurre l'Italia ad appoggiare e favorire una soluzione del conflitto.

Il *Daily Telegraph* è uno di quei giornali inglesi che insistono nella supposizione che la visita di Von Ribbentrop a Roma vada messa in rapporto colla situazione finlandese e sia dovuta al desiderio della Germania di assicurarsi l'appoggio italiano per portare a termine il conflitto finno-russo. Come tutta la stampa londinese, anche il *Daily Telegraph* insiste per nell'incitare la Finlandia a non accettare le proposte di pace sovietiche. Il *News Chronicle* scrive che il popolo britannico comprende la difficile situazione in cui si trova la Svezia o insistere presso la Finlandia perché accetti le condizioni russe, o permettere il passaggio, attraverso il suo territorio alle truppe degli alleati, fatto che la coinvolgerebbe nel conflitto. Il giornale ritiene che la conclusione della pace fra la Finlandia e la U.R.S.S. permetterà alla Svezia di completare la sua preparazione militare che in un dato momento potrebbe esserle di grande utilità.

Commenti elvetici

BERNA, 9 sera
L'agenzia Telegrafica Svizzera rileva che l'imminente arrivo a Roma del Ministro degli Esteri germanico, atteso per domenica alle 10, suscita il maggiore interesse delle sfere politiche e diplomatiche di tutta Europa. La nota aggiunge che la visita ha assunto un valore particolare per l'udienza che Von Ribbentrop — secondo la stessa Agenzia — avrebbe chiesto al Pontefice e che questi gli avrebbe concesso.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del Zeughaus e commemorerà i Caduti della guerra 1914-18 e della presente.

Hitler parlerà oggi a Berlino

BERLINO, 9 sera
Domani alle 12, in occasione della «Giornata commemorativa degli Eroi», il Führer, parlerà al popolo germanico dal gran cortile d'onore del

QUA E LÀ fra i commenti alla situazione

Apostasia del mondo?

L'Osservatore Romano ha iniziato un commento sistematico dell'Enciclica di S. S. Pio XII, «Summi Pontificatus». Ne toglie un articolo di Giorgio La Pira: «Apostasia del mondo».

Apostasia da cosa? Separazione e distacco da chi?

L'Enciclica ha in proposito espressioni in tanti: parla di un «disincantamento» (il diritto delle genti staccato dall'ancora del diritto divino), di una «roccia incolmabile» sopra la quale soltanto può avere fondamento il diritto umano (la roccia del diritto naturale e della divina rivelazione).

La società contemporanea si è disancorata dalla legge naturale e, perciò, da quella eterna; ha perduto il senso di orientamento che il Cristianesimo le aveva infuso; naviga senza bussola, senza luce, perché ha perduto l'unica bussola e l'unica luce che possono orientare e rischiare il cammino dell'uomo: la bussola e la luce di Dio.

A questo punto, lo scrittore si domanda: la diagnosi è forse troppo generica? No, perché il documento papale ha precisato, indicando in concreto due tra i più gravi errori derivati da questo tragico «disincantamento», che ha seminato e semina nel mondo la morte e la rovina.

Il primo errore è questo: la diffusione di dottrine razziali che cercano di spezzare la fondamentale unità del genere umano. Eleva il principio razziale a principio orientatore di tutta l'attività politica dei popoli si viene con questo a spezzare ogni costruzione di solidarietà sociale.

Rinascendo gli odi, le cupidigie del predominio, gli imperialismi malsani; si semina irrimediabilmente la discordia e la guerra.

L'Enciclica mette a fuoco questo errore: questo triste errore che intacca nella sua intimità la verità più dolce della fede cristiana: la Paternità universale di Dio.

Il secondo errore è questo: la concezione dello Stato come un assoluto che si sostituisce a Dio stesso.

Lo Stato è tutto: ecco la formula già così cara all'idealismo egliano — lo Stato è la divinità in terra, aveva scritto Hegel e non solo Hegel! — e poi tristemente inattuata, antiumana ed antidivina. Lo Stato è tutto; quindi non è vincolato nella produzione delle norme giuridiche da nessuna norma di diritto naturale; lo Stato è tutto; quindi non ha altro criterio nella sua azione politica e sociale che la sua utilità; quindi i rapporti internazionali non sono legati a nessun criterio di etica umana; quindi, la famiglia non ha diritti propri; quindi, la Chiesa non ha diritti propri; quindi, meno che mai, non ha diritti propri la persona umana.

L'unica «totalità» — osserva lo scrittore — dalla quale gli uomini «totalmente» dipendono è solo Dio.

E conclude: «Se Dio non c'è, se Dio non è Padre, se gli uomini non sono eguali e fratelli, se la società non ha per scopo di giovare ai fini naturali e soprannaturali dell'uomo, allora si capisce la guerra, l'odio, l'oppressione, la durezza, la cattiveria».

Ma contro questa dottrina — da lui — si leva potente e vittoriosa la parola e la dottrina di Cristo: no; gli uomini sono fratelli, sono eguali nella diversità dei loro doni, sono fatti per comprendere, per amarsi, per integrarsi; e come gli uomini singoli, così le famiglie, così le nazioni.

«Abbiamo detto: apostasia della società contemporanea: forse abbiamo sbagliato: perché la «povertà» è la grande massa dell'umanità crede in Dio e lo ama, e nel cuore degli uomini — malgrado le guerre cui sono trascinati — non alberga, infine, che speranze di pace, di bontà, di amore».

Popoli al bivio

La Finlandia (ma non solo la Finlandia) è al bivio. O accede alle proposte di pace e dopo mesi di una eroica prova o accettare di perdere quelle posizioni strategiche e territoriali che non si erano volute cedere alla prima fase delle trattative con Mosca; o resistere alle offerte di pace e battersi con la probabilità di dover poi, sia pure luminosamente, cedere. Il bivio è drammatico. Come si risolverà?

Se la pace è fatta, la Scandinavia — si dice — sarà immune dalla guerra, tutte le vie saranno sbarrate all'allargamento del conflitto verso il nord. Se invece la guerra continuerà, gli eserciti della Germania effettueranno un intervento e il teatro del conflitto europeo sarà smisuratamente ampliato.

I giornali commentano l'ardua situazione. Scrive la *Gazzetta del Popolo*: «Oggi le sorti della guerra e della pace nel settentrione di Europa dipendono da quei modesti e prodi valentissimi che ad Helsinki e a Stoccolma parlano e decidono in questo momento in nome della Finlandia».

«Ma come decideranno? Questo è il segreto della loro coscienza, del loro carattere, del loro temperamento: dipende dal modo in cui essi avranno reagito a questi tre mesi di ansie e di preoccupazioni, dall'impressione che avranno fatto su di essi le sofferenze dei propri connazionali, dalle influenze che possono avere avuto su di essi episodi anche oscuri della guerra; un piano accorato udito per la via, un viso fiducioso di soldato partente, un urlo di ferito, un canto di battaglia animoso, una dichiarazione di vittoria, una notte di bombardamento. E qui, in questo caso preciso, si può vedere bene il profondo dramma della storia: per cui, a un certo punto del tempo, la sorte degli imperi può essere sospesa a ciò che misteriosamente matura nel cuore di un uomo».

Credere alla Russia?

Osserva tuttavia il *Corriere Padano*:

«Qualora la partita finlandese si chiuda, si può ritenere, per lo meno, che non si allarghi il teatro della guerra? E' dubbio, per un duplice ordine di ragioni. Prima di tutto perché rimanendo sbarrate le linee Sigrifo e Maginot ad occidente, la guerra già cerca sfoghi altrove. Poi perché non si comprenderebbe per quale motivo la Russia si sarebbe sottoposta alla cruenta e onerosissima impresa di Finlandia, se non avesse in animo di sfruttarla per più vasti disegni. Nessuno ha creduto a Stalin (neppure l'ultimo mugugno) allorché ha ventilato il pericolo di una aggressione della Finlandia contro la Russia. Né le cessioni di qualche porto sull'Artico o di qualche posizione strategica sul Baltico sembrano adeguate allo sforzo bolscevico (la Russia lascia centomila morti sulle distese ghiacciate della Finlandia) qualora tutto si fermasse lì. Ci sono i giacimenti minerali della Scandinavia; ci sono posizioni di immenso valore strategico antibritannico sulle coste occidentali e meridionali della Norvegia; c'è la possibilità di esercitare una pressione definitiva verso la Balcanica e sulla direttrice afgano-turca».

E il giornale conclude: «Insomma, la guerra di Finlandia è stata un episodio, o, meglio la premessa d'un più vasto sviluppo bellico, i cui confini permangono incerti. Neppure la circoscrizione del conflitto appare ormai come probabile, al contrario...».

«Al di là dell'olocausto della Finlandia resta, più che mai tragica la realtà di una guerra, che si propone altri stermini, brutalità ed orrori: dove la causa della civiltà è invocata bensì da una parte e dall'altra, ma per poterla tradire e manomettere e danneggiare forse irrimediabilmente».

E il giornale conclude: «Insomma, la guerra di Finlandia è stata un episodio, o, meglio la premessa d'un più vasto sviluppo bellico, i cui confini permangono incerti. Neppure la circoscrizione del conflitto appare ormai come probabile, al contrario...».

«Al di là dell'olocausto della Finlandia resta, più che mai tragica la realtà di una guerra, che si propone altri stermini, brutalità ed orrori: dove la causa della civiltà è invocata bensì da una parte e dall'altra, ma per poterla tradire e manomettere e danneggiare forse irrimediabilmente».

E il giornale conclude: «Insomma, la guerra di Finlandia è stata un episodio, o, meglio la premessa d'un più vasto sviluppo bellico, i cui confini permangono incerti. Neppure la circoscrizione del conflitto appare ormai come probabile, al contrario...».

«Al di là dell'olocausto della Finlandia resta, più che mai tragica la realtà di una guerra, che si propone altri stermini, brutalità ed orrori: dove la causa della civiltà è invocata bensì da una parte e dall'altra, ma per poterla tradire e manomettere e danneggiare forse irrimediabilmente».

E il giornale conclude: «Insomma, la guerra di Finlandia è stata un episodio, o, meglio la premessa d'un più vasto sviluppo bellico, i cui confini permangono incerti. Neppure la circoscrizione del conflitto appare ormai come probabile, al contrario...».

«Al di là dell'olocausto della Finlandia resta, più che mai tragica la realtà di una guerra, che si propone altri stermini, brutalità ed orrori: dove la causa della civiltà è invocata bensì da una parte e dall'altra, ma per poterla tradire e manomettere e danneggiare forse irrimediabilmente».

E il giornale conclude: «Insomma, la guerra di Finlandia è stata un episodio, o, meglio la premessa d'un più vasto sviluppo bellico, i cui confini permangono incerti. Neppure la circoscrizione del conflitto appare ormai come probabile, al contrario...».

«Al di là dell'olocausto della Finlandia resta, più che mai tragica la realtà di una guerra, che si propone altri stermini, brutalità ed orrori: dove la causa della civiltà è invocata bensì da una parte e dall'altra, ma per poterla tradire e manomettere e danneggiare forse irrimediabilmente».

E il giornale conclude: «Insomma, la guerra di Finlandia è stata un episodio, o, meglio la premessa d'un più vasto sviluppo bellico, i cui confini permangono incerti. Neppure la circoscrizione del conflitto appare ormai come probabile, al contrario...».

«Al di là dell'olocausto della Finlandia resta, più che mai tragica la realtà di una guerra, che si propone altri stermini, brutalità ed orrori: dove la causa della civiltà è invocata bensì da una parte e dall'altra, ma per poterla tradire e manomettere e danneggiare forse irrimediabilmente».

E il giornale conclude: «Insomma, la guerra di Finlandia è stata un episodio, o, meglio la premessa d'un più vasto sviluppo bellico, i cui confini permangono incerti. Neppure la circoscrizione del conflitto appare ormai come probabile, al contrario...».

«Al di là dell'olocausto della Finlandia resta, più che mai tragica la realtà di una guerra, che si propone altri stermini, brutalità ed orrori: dove la causa della civiltà è invocata bensì da una parte e dall'altra, ma per poterla tradire e manomettere e danneggiare forse irrimediabilmente».

E il giornale conclude: «Insomma, la guerra di Finlandia è stata un episodio, o, meglio la premessa d'un più vasto sviluppo bellico, i cui confini permangono incerti. Neppure la circoscrizione del conflitto appare ormai come probabile, al contrario...».

«Al di là dell'olocausto della Finlandia resta, più che mai tragica la realtà di una guerra, che si propone altri stermini, brutalità ed orrori: dove la causa della civiltà è invocata bensì da una parte e dall'altra, ma per poterla tradire e manomettere e danneggiare forse irrimediabilmente».

E il giornale conclude: «Insomma, la guerra di Finlandia è stata un episodio, o, meglio la premessa d'un più vasto sviluppo bellico, i cui confini permangono incerti. Neppure la circoscrizione del conflitto appare ormai come probabile, al contrario...».

«Al di là dell'olocausto della Finlandia resta, più che mai tragica la realtà di una guerra, che si propone altri stermini, brutalità ed orrori: dove la causa della civiltà è invocata bensì da una parte e dall'altra, ma per poterla tradire e manomettere e danneggiare forse irrimediabilmente».

E il giornale conclude: «Insomma, la guerra di Finlandia è stata un episodio, o, meglio la premessa d'un più vasto sviluppo bellico, i cui confini permangono incerti. Neppure la circoscrizione del conflitto appare ormai come probabile, al contrario...».

«Al di là dell'olocausto della Finlandia resta, più che mai tragica la realtà di una guerra, che si propone altri stermini, brutalità ed orrori: dove la causa della civiltà è invocata bensì da una parte e dall'altra, ma per poterla tradire e manomettere e danneggiare forse irrimediabilmente».

Offerte significative

Fra le tante migliaia di amici che hanno immediatamente risposto alla nostra iniziativa per una nuova linotype intitolata a S. S. Pio XI — chi provvedendo ad un numero determinato di viti, bulloni, tatti e prismi, chi mandando le proprie iniziali per una o più matrici — ci piace oggi segnalare due offerte significative.

Una ci giunge dalla vicina Ferrara: il padre della Medaglia d'Oro Marcello Frabetti, invia, do L. 15 desidera che sull'ottone di una matrice siano incise le iniziali del nome dell'Eroe che «gli è tanto caro ricordare sempre». La seconda viene da Treviso: 200 lire raccolte fra i professori di quell'Istituto Seminare che collaborano all'acquisto di alcune parti della macchina.

Il nome della Medaglia d'Oro sarà ricordato nel solerte lavoro della linotype che attende di entrare presto in funzione; un nome di gloria che illuminerà la nostra opera volta al bene della Patria dilettata.

Come sarà ricordato l'esempio dei professori del Seminario di Treviso che vogliono, col loro gesto, confermare come l'opera del giornale sia un'opera di educazione delle coscienze e dei cuori.

Per costruire la Linotype che verrà intitolata a S. S. Pio XI occorrono 18.000 pezzi. Tutti ne possono offrire.

Eccole i prezzi:
Vite piccole — due lire.
Vite giganti — cinque lire.
Bullone — dieci lire.
Matrice con la iniziale del proprio nome o cognome — quindici lire.
Tasto completo — venticinque lire.
Matrici principali — cinquanta lire.
Prismi distributori — cento lire.

La classe del 1917 chiamata alle armi in Inghilterra

Il Governo britannico ha chiamato alle armi gli uomini appartenenti alla classe del 1917 iscritti nelle liste di leva soltanto il 17 febbraio scorso. Si tratta complessivamente di circa 250.000 uomini, i quali dovranno cominciare a presentarsi ai rispettivi centri di mobilitazione domani. La presentazione dovrà essere ultimata in 15 giorni.

A Rotterdam si continua a caricare carbone per l'Italia

L'Aia, 9. Il telegraf giudiziario, significativo il fatto che a Rotterdam si continua a caricare carbone per l'Italia ad onta del fermo dei 13 piroscafi carboniferi italiani da parte delle navi addette al controllo britannico.

Peschercci belgi mitragliati

BRUXELLES, 9. Un peschereccio belga che è stato mitragliato nel Mare del Nord è rientrato nel porto di Zeebrugge. Sullo scafo esso reca numerose tracce di pallottole di mitragliatrice. Si annuncia inoltre che anche due altri battelli che ancora non sono rientrati sono stati mitragliati.

Nave olandese attaccata dall'aviazione tedesca

AMSTERDAM, 9 sera. La motonave costiera «Saha» è arrivata dall'Inghilterra, crivellata di proiettili in seguito ad un attacco da parte dell'aviazione tedesca. Il capitano della nave ha telegrafato che la sua nave era stata bombardata al largo della costa inglese ed è rimasta seriamente danneggiata, ma nessuno dell'equipaggio è stato ferito.

Nave inglese affondata per l'urto contro una mina

LONDRA, 9 sera. Dopo aver raccolto l'equipaggio del vapore francese «Sud» col quale era venuto a collisione, il vapore «Thurston» di 3072 tonnellate è affondato dopo avere urtato in una mina. L'unico superstite delle due navi sarebbe un giovane marinaio francese di 18 anni ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, tanto da non poter fornire nessun particolare. Dopo la collisione con la nave francese, e il salvamento dell'equipaggio, il «Thurston» proseguendo il viaggio urtava probabilmente in una mina. Soltanto due barche hanno potuto essere calate in mare, una contenente tre marinai e l'altra due. Quest'ultima si è capovolta e il marinaio francese è rimasto aggrappato ad essa, mentre mancano notizie dell'altra barca.

Il fuochista del piroscafo «Amelia Lauro» è deceduto

LONDRA, 9 sera. Il fuochista del piroscafo italiano «Amelia Lauro», Salvatore Spennato, è morto stamane nell'ospedale di una cittadina della costa orientale in seguito alle ferite riportate durante il bombardamento del piroscafo.

La condanna a Rouen di un operaio disfatti

ROUEN, 9 sera. Un operaio, accusato di aver scritto, durante la notte, frasi diffamatorie e ingiuriose, per l'Esercito francese, sui muri di diversi edifici di Rouen, è stato condannato a 5 anni di prigione e a 10 mila franchi di multa.

BLASFEME PARODIE I «Dieci comandamenti», degli atei militanti per il 1940

RIGA, 9 marzo (Ist). Come viene pubblicato a Mosca, la sezione di Leningrado dell'associazione degli atei militanti ha distribuito recentemente dei nuovi fogli volanti con i dieci comandamenti per gli atei nel 1940.

La nuova parodia d'ordine è così espressa:
1. «Nemo 1940 è un anno di grandi manifestazioni politiche, militari ed economiche».

2. «oggi il vittorioso esercito rosso combatte in Finlandia; domani forse combatterà in Asia e dopodomani in Africa. Poiché anche tu sei combattente tieni ben fermo che tu non combatti soltanto per la tua patria, ma anche per la vittoria dell'Internazionalismo comunista».

3. «tu dunque ben convinto che l'esercito rosso è a fianco dell'esercito del movimento ateo e combatte per la vittoria dell'ateismo nel mondo».

4. «Fatei militanti non conoscono nessuna possibilità di accordo con i suoi nemici legati alla Chiesa».

5. «pena dunque che l'Unione sovietica e la Germania nazionalsocialista sono le grandi suscitrici del nuovo ordine sociale nel mondo».

6. «schiaia i tuoi nemici prima che essi schiaieino te».

7. «predica alle masse che la religione è nemica del comunismo. Predica non soltanto con le parole ma anche coi fatti».

8. «portati sul terreno nemico e abbi cura di sorvegliare ogni chiesa, ogni monastero e ogni cimitero. Così potrai imparare a conoscere i tuoi nemici».

9. «nel 1940 la propaganda ateista deve invadere tutta l'Europa e l'Asia. Mosca deve diventare la Mecca del movimento internazionale degli atei».

10. «in battaglia pensa che la tua morte è un'eroica offerta per l'idea del comunismo e del suo glorioso capo Stalin».

Vala la pena di tollerare l'ignobile sacrilegio di queste righe per avere netta e precisa la sensazione di ciò che il comunismo è stato, e continuerà ad essere nella sua essenza. Nessuna illusione. Il vittorioso esercito rosso (linea in Finlandia...) oggi di portare le sue insegne in Occidente come in Oriente, perché dietro di esso marcino le legioni dell'ateismo distruttore di ogni civiltà. Ma il futuro documenterà il fallimento dei folli piani materialistici distruttori dell'uomo.

Tasto da non toccare

La vertenza italo-inglese per il blocco del carbone è oggetto dell'attenzione europea. Si rileva la serenità di cui ha da da prova l'opinione pubblica italiana.

E' da augurarsi che dall'uno e dall'altro versante si mantengano linee di comprensione e di equilibrio per mantenere la controversia fuori di ogni inasprimento polemico.

Prova della sensibilità di questa delicata fase si ha questa sera nella replica di un autorevole giornale romano a un forte inglese.

Il giornale d'Italia sotto il titolo *Tasto da non toccare*, scrive: «Mal consigliati ci appare il redattore militare del *Daily Sketch* quando si abbandona a scrivere, con notevole imprudenza, che la posizione dell'Italia è, fra tutte le Nazioni dell'Europa, la più vulnerabile per aria e a prospettare, con misterioso non senso, la possibilità che una delicata situazione possa verificarsi nei prossimi giorni».

Ritorna poi «le irregolarità dell'attuale sistema mediterraneo» e quindi conclude il «*Daily Sketch*» vorrebbe presentare un'Italia alla mercé militare ed economica della democrazia imperiale. Questo è un errore da non toccare. Non provocare molte spiacevoli sorprese agli imprudenti che volessero appoggiarsi al dito e la mano. La favola della facile vulnerabilità dell'Italia è ormai di quelle che vanno rivedute e corrette. E' singolare che lo scrittore militare britannico si curi di ignorare tutto quanto in proposito hanno scritto molti degli stessi uomini.

NUOVI ABBONATI

Abbonamento speciale a L'Avvenire d'Italia da oggi a 31 Dicembre 1940-XIX L. 55,50 C. C. P. 8-815

Un volume sui combustibili nazionali presentato a Mussolini

ROMA, 9 sera. Il Duce ha ricevuto il prof. Modesto Panetti, presidente della Reale Accademia delle Scienze di Torino, che gli ha fatto omaggio di un volume contenente una serie di relazioni dedicate ai combustibili nazionali e al loro impiego.

Treno carico di bestiame che precipita in mare

MADRID, 9 sera. Stanotte a Villa Garcia De Arosa un treno merci, carico di bestiame, che era diretto a Pontevedra, in seguito ad un falso scambio, inflava il binario che conduce al porto.

La locomotiva, avanzando a forte velocità, precipitava in mare con sei vagoni mentre altri cinque si rovesciavano sul molo.

Dato l'allarme accorrevano subito squadre di soccorso che, alla luce dei fari di automobili, hanno lavorato fino all'alba al salvataggio del personale del treno e del bestiame.

Il fuochista della locomotiva è scomparso. Il macchinista e tre guardatreni sono rimasti feriti.

Disastrose inondazioni in Turchia

ISTAMBUL, 9 sera. Una violenta inondazione, provocata dalle piogge torrenziali dei giorni scorsi, ha sommerso interi quartieri della città di Eskichehir, 20 case sono crollate.

Numerosi villaggi della provincia sono rimasti danneggiati ma non si hanno notizie di vittime umane e i danni, finora accertati, si fanno ascendere a circa mezzo milione di lire turche.

Caffè del Brasile alla Finlandia

RIO DE JANEIRO, 9 sera. Sul piroscafo finlandese «Aur» che parte oggi sono stati imbarcati dieci mila sacchi di caffè che il Presidente del Brasile ha offerto alla Finlandia.

Sala di Alta Cultura "Sandro Mussolini"

Paderno del Grappa, 9 Marzo. Domani Domenica alle ore 15,30 terrà la quinta conferenza di alta cultura il Comm. Dott. Amedeo Pelli R. Provveditore agli studi di Treviso sul tema: «L'attuazione della pratica del lavoro nella Scuola Media».

Docenti, famiglie e persone colte della zona ne sono invitate.

E' Disturbato il Vostro Riposo?

PERCHÉ soffrite inutilmente emicrania di urina dolorosa o disordini vertigini? Perché lasciate che la debolezza dalla vesica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che la debolezza del rene e della vesica possono essere vinti. Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo: migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il con-

senza che ha portato nella loro vita molti casi di vecchia data di infiammazione della vesica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: 7, Dep. Gen. C. Gioia, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Ant. Prof. Milano, 54327 20-2-30

Pillole Foster per i Reni

Se preparate CAFFE-LATTE con orzo o malto AGGIUNGETE SEMPRE FAGO

Pensionato Maschile Sacro Cuore per studenti elementari e medie

Via Odoardo 11 - Bologna - Tel. 25286

Villa Pia - Casa Famiglia per sacerdoti, pensionati, impiegati, universitari

Via Malta 13 - Bologna - Tel. 31615

RAFFREDDORI?

AGRICOLTURA E CAVALLI

44 FIERA VERONA 10-19 MARZO 1940-XVII

10-15 FIERA CAVALLI 10-15 FIERA DELL'AGRICOLTURA 10-15 FIERA ARTI E METTIERI 10-15 FIERA FAMILIA RIDAJI FERROVIARI BALL'E AL 24 MARZO

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Cettiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-908
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Comm. Oreste Bonarri

ricovero per malattie MENTALI e NERVOSI
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.384
BOLOGNA
(Ant. Prof. 26916 - 2-9-94 - Bologna)

EMORROIDI

RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazioni, senza iniezioni sconcertanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i giorni visite dalle ore 10-12 e 13-15
(festivi 10-12) (Dece Prof. 21630 del 9-6-1937)

"Zeldinea"

Casa di Cura specializzata per le malattie Neurologiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. l.
- Telefono Int. 20-365 - Bologna

SCIROPPO PAGLIANO

Purgativo e depurativo LIQUIDO-POLVERE-CACHETS
Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE - VIA PANDOLFINI 18
Richiedere opuscolo illustrativo

IN QUARESIMA USATE SOLTANTO NELLA VOSTRA CUCINA L'ESTRATTO

BOLIVIS

PRODOTTO NAZIONALE - Nutritivo e Vitaminico
Si può usare in qualsiasi giorno compreso il giovedì e venerdì. Condimento completo che sostituisce con vantaggio gli Estratti di Carne e derivati.

In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze Bemberg gratis

S. A. Azienda Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CURA RADICALE SCIATICA, lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Siro Zancanaro nella

CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

Il racconto domenicale

MALEFICIO

La porta si era chiusa alle spalle dell'uomo.

Erano rimaste sole: la mamma e le due bambine.

Elena aveva allora chinato tristemente il capo e dalla piccola scatola ricuoteva poco prima dallo sconosciuto soldato, con mano tremante aveva tratto fuori il dono. Dall'Africa lontana, un anellino era venuto, al posto del padre che non sarebbe tornato mai più. «A Fiammetta, alla mia cara bambina in miniatura».

Prendendo fra le sue la piccola mano della bambina, la madre aveva infilato l'anellino al dito di Fiammetta, con gesto lento, come se rievocasse il rito sacro di un tempo, quasi volesse rinnovare, attraverso alla sua creatura, una promessa di fede.

Fiammetta pochi giorni dopo tornava a casa da scuola in preda ad una violenta febbre.

Nessun medico riesce a diagnosticare la malattia: esami, prove risultano negativi. Il terribile morbo misterioso che è penetrato nel piccolo corpo lo consuma, inesorabilmente. Elena disperata, piange, prega, vegliando di continuo la sua Fiammetta.

Un giorno, scuotendosi dal sopore febbrile, la bambina chiede che la madre le legga qualcosa sull'Africa. Vuole conoscere quella terra dove riposa suo padre, vuol averne un'idea chiara, la vuol vedere con gli occhi della mente. La sua domanda è un grido della piccola anima dolente che si strugge nel desiderio di sapere e che, avida, anela a saziare la sua sete.

Elena cerca pazientemente, trova infine un grosso libro dalla rossa copertina sdrucita. Felice, si siede accanto al letto di Fiammetta e legge alla sua bambina che sta male, sulle vecchie pagine ingiallite dal tempo, le parole scritte da un pioniere italiano più di mezzo secolo prima.

«La valle è pittoresca, coperta di macchie leggendarie della più bella vegetazione: gardenie, lauri, sorbi, sicomori, acacie, palmiti, cespugli immensi di rose e gelsomini...».

Viene la notte, ritorna il giorno. Breve ore di riposo pieno di sussulti, lunghe attese strazianti, attimi di speranza, giorni di follia.

Il grosso libro è ormai il compagno delle lunghe giornate dolorose. Elena legge, gli occhi stanchi dalla veglia e dal pianto. E la piccola malata si protende in avanti — il viso bruciato non più soltanto dalla febbre — come se sperasse di poter strappare infine a quelle pagine un segreto di morte che le tormenta il sangue.

Passano i giorni e il terribile virus che distrugge Fiammetta continua a nascondersi malvagiamente alle più sapienti indagini...

La madre veglia accanto alla sua creatura e legge, con inesauribile pazienza, per ore ed ore.

«Il feticismo, caduto in disuso con l'avvento del Cristianesimo, sopravvive ancora presso i popoli di razza inferiore...».

«I negri tengono in pessima reputazione il Kantis'h, pietra del sangue. Il Kantis'h, di un colore verde scuro, tempestato all'interno di piccole macchie bianche...».

Un attimo. Le ultime parole si ripercuotono con un'eco sinistra nel cervello della madre ed il cuore di lei sembra cessi all'improvviso di battere.

Oppressa da un'indivisa angoscia, lentamente, Elena alza gli occhi dal libro...

Ma la semplice donna dei campi, senza intendere le tragiche parole della padrona, ha creduto bene di non ubbidirle.

Timida, vittima di un'allucinazione, il Kantis'h si tiene nascosto nella credenza di cucina in attesa che venga dimostrata la sua innocenza... Ed ora Fiammetta, febbricitante, seduta sul letto, lo accarezza teneramente, mentre celiando insegna alla madre felice che le si è dato: «Con l'avvento del Cristianesimo il feticismo è caduto in disuso, cara mamma...».

ed aveva affidato l'anellino ad un suo soldato.

Quasi folle, Elena è ora ossessionata da un altro pensiero: il timido ragazzo biondo dalle cui mani essa ha ricevuto il dono... forse... a quest'ora... anche lui? Mio Dio! E nella sua mente stanca dalla veglia e dallo strazio cresce e divampa vertiginosamente l'incubo del maleficio... La donna guarda con orrore ed odio la cupa pietra verde che — immobile e misteriosa come le due sfingi che la sostengono — sta succhiando la vita alla sua innocente portatrice.

Bisogna portargliela via, bisogna farla scomparire... Ma quando si sveglia dal sonno, la sua bambina, e non troverà più al dito l'anellino che è il simbolo dell'amore e del sacrificio paterno? Quale strazio ne proverà? Le potrà dire, la madre, la ragione vera senza turbare la sua anima e offendere la sua fede?

Ore di lotta, ore di incubo atroci, ore di strazio.

Poi la decisione crudele, ma inevitabile... Piano piano perché la bimba non si svegli... ecco!

La manina giace esangue e abbandonata sulle coltri. L'anellino non è più al suo posto.

Pallida, con lo sguardo da allucinante, Elena scruta Fiammetta che da molte ore non apre più gli occhi. Eppure un piccolo respiro eguale esce dalla sua bocca, un leggero battito del sangue trema ancora sull'esile polso. Vive... vive...

Attimi di ansia spaventosa, ore di folle attesa. Poi la bambina alza debolmente le palpebre: «Mamma...».

La madre è lì in piedi, sospesa al respiro della sua creatura, confusa in lei. «Mamma... sono tanto stanca... ma sto meglio...».

Un brivido corre lungo le reni di Elena. Il termometro è sceso fin quasi alla temperatura normale.

«Il miglioramento della morte...» — dice fra sé la povera madre sentendosi mancare. — O il miracolo... e gli occhi di Elena fissano insistentemente il ditino vuoto...

— Fiammetta è fuori di pericolo — dice poco dopo il medico, andandosene. Ed appena Elena ha chiuso la porta alle spalle di lui, ode un piano soffocato, convulso... Socchiude la porta della stanza di Graziella...

Inginocchiata, quasi accasciata sul pavimento, davanti all'immagine della Madonna, la sua bambina più piccola balbetta, fra i singhiozzi, le parole della fede: «Madonnina buona... ti ringrazio con tutto... il cuore... hai ascoltato... le mie preghiere... hai salvato la mia... sorellina...».

Elena guarda anch'essa il dolce viso della Madre di Dio e in quel tenero sorriso ch'essa legge su tutti i mortali legge la verità.

«Il Kantis'h? Il Kantis'h non c'entra figlia mia! Sono state le preghiere di quest'innocente ad operare il miracolo...» sembra dicanle le labbra della Vergine.

Allora la madre con una nuova stretta al cuore sente di aver colpito inutilmente a sangue l'animo della sua Fiammetta.

L'anellino, l'anellino dove sarà stato buttato?

— Buttalo... brucialo... distruggilo... — aveva detto... «Chesso non possa far più del male, ch'esso non uccida la mia bambina...».

Ma la semplice donna dei campi, senza intendere le tragiche parole della padrona, ha creduto bene di non ubbidirle.

Timida, vittima di un'allucinazione, il Kantis'h si tiene nascosto nella credenza di cucina in attesa che venga dimostrata la sua innocenza... Ed ora Fiammetta, febbricitante, seduta sul letto, lo accarezza teneramente, mentre celiando insegna alla madre felice che le si è dato: «Con l'avvento del Cristianesimo il feticismo è caduto in disuso, cara mamma...».

Anna Tranquilli Leali

La Mostra del ciclo e del motociclo

Inaugurata a Torino

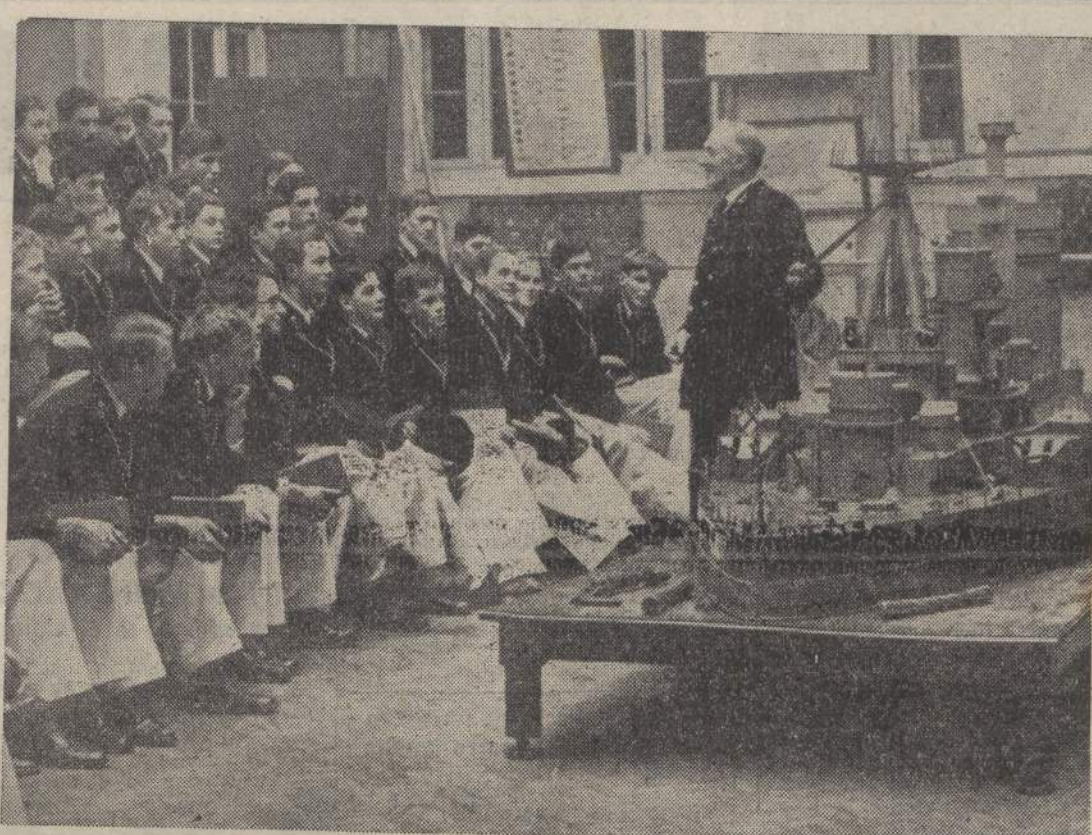
TORINO, 9 sera. Al Palazzo delle belle arti è stata inaugurata stamane la Mostra del ciclo e del motociclo, che da parecchi anni si organizza con vivo successo in questo periodo primaverile.

Alla cerimonia inaugurale intervennero le rappresentanze di tutte le autorità cittadine ed una vera folla di tecnici della meccanica e di espositori. La Mostra costituisce un sensibile progresso sulle precedenti, sia per il numero degli espositori, come per le felici innovazioni introdotte.

Subito dopo la cerimonia inaugurale è stato ammesso il pubblico, e l'affluenza si è dimostrata particolarmente accesa nel pomeriggio, in cui larghi strati di popolazione operaia si accorsero all'interessante Mostra.

Per domani, giorno festivo, si prevede un numero ancora più grandioso di visitatori, e in un secondo tempo si organizzeranno speciali comitive da ogni parte della regione e anche dai maggiori centri dell'Italia Settentrionale.

Anche a questa Mostra del ciclo e del motociclo è assicurato il più vivo successo.



Gli allievi inglesi del Collegio Navale di Dartmouth imparano a conoscere la costruzione delle più moderne navi da guerra

Singularità e meraviglie sullo schermo magico dell'Università Cattolica

Durante la visita all'Università Cattolica che Picchio e un amico avevano fatto fare all'uomo della strada, questi, come i lettori ricorderanno, aveva dimostrato una rozza e incredula meraviglia nel trovarsi di fronte a tante cose degne da sapersi, ma da lui ignorate. L'immensa organizzazione degli amici aveva però, d'ogni altro sorpresa e confusa la sua presunzione: non dobbiamo dimenticare che l'uomo della strada ha il debole di crederci a giorno di tutto.

Riprendiamo la narrazione della interessante visita.

Organizzazione perfetta

«Non è possibile — reagi con veemenza — che gli amici siano tanti. Una cosa simile io la saprei! Non posso ammettere che, ad esempio, il mio contadino o la mia serva siano amici dell'Università Cattolica».

«Certamente lo sono — ribatte Picchio trionfante —. Dammi i nomi!».

L'uomo della strada profferì appena i due nomi e già, come per incanto, mediante la perfezionissima organizzazione, rapidamente e silenziosamente gli impiegati avevano estratto le due schede, ponendole con rispetto dinanzi ai tre.

L'uomo della strada aveva intanto cominciato in un sghedro a scorrere i nomi e non poteva trattenerli dal ripetere:

«Anche lui, anche lui» dimostrando così che nella sua mente non aveva un concetto esatto di ciò che è l'amico dell'Università Cattolica.

Forse, per lui, tali dovevano essere solo gli scienziati. Picchio, intuendo il punto debole, gli spiegò:

«Sappi che è amico dell'Università Cattolica chiunque divide l'idea che la patria deve avere un'indipendenza nel quale la scienza sia svolta in intima armonia con la fede».

Dal contadino al principe, dall'operaio alla dama, dall'operaio al professionista, dai piccoli bimbi ai vegliardi, tutti, sani e malati, ricchi e poveri, sofferenti e spensierati, si apparivano comporre una folla unitaria nel pensiero che quello universalistico non è problema di pochi, ma di tutti.

Tutti sono consapevoli che l'avvicinarsi dei professionisti è interesse dell'individuo, delle famiglie e della società.

Tu ignori che questa convinzione è diffusissima anche fra tanti che in apparenza vivono lontano dalla scienza e persino dalla religione. Per questo, nel leggere certi nomi, provi tanta meraviglia. Esistono casi di amicizia veramente singolari.

Guarda qui, ad esempio, questa scheda...

In così dire Picchio aveva estratto una scheda, e già, ad un suo cenno, con la consueta rapidità, i diserti e bravi impiegati avevano immediatamente fatto pervenire altre quattordici schede, sul tavolo più vicino.

«Osserva, caro uomo della strada. Queste quattordici schede appartengono ad una famiglia sola. C'è il padre, c'è la madre, ci sono sei figli maggiori. Tutti iscritti come amici ordinari. I figli più giovani appartengono ad altre categorie: questo, vedi è un araldo, questa una giovane amica, questo bimbo è piccolo amico; tre nonni sono amici defunti, una nonna vivente è amica benemerita! Si tratta d'una famiglia numerosa, come vedi. Sai dove vivono? In campagna. E di che? Del lavoro terriero. E perché sono amici? Perché anche nel cuore del popolo maggiormente lontano dalle sedi di cultura, vibra un immenso entusiasmo per l'Università Cattolica».

Sogno o realtà?

L'uomo della strada cominciava a cambiarsi. Lo si capiva dall'atteggiamento dei suoi occhi, ammirati erano rivolti su Picchio come a ricercare nuovi spunti.

«Ho altre cose da farti vedere — aggiunge Picchio —. Seguimi ancora».

Picchio evidentemente soddisfatto ricondusse i due nuovamente per luoghi imponenti, facendoli traversare i prati fra i chiostri, dove l'er-



La nuova aula dell'Università Cattolica

betta corta e fresca ridestava nel meditato spirito sensazioni di vita: piacevole poggiarsi i piedi su polmoni! Oh stranezza dello strano incontro! Si era già nello studio di Picchio, ossia nel luogo del mistero più gustoso, là dove, ricercando invano, s'appuntano le curiosità più acute d'immerevoli persone. Era forse il laboratorio di psicologia sperimentale? O un ignorato Seminario d'alchimia? O un angolo insospettabile e inaspettato di Cine-Città?

«Non dubitare, l'Università Cattolica non può più dire questi singolari quesiti, ma senza dubbio un fatto indiscutibile s'imponeva, e cioè che come per incanto i tre s'erano trovati non più a calpestare l'erbetta fresca in mezzo al chiostro, ma a poggiare i piedi su di un lussuoso pavimento entro un laboratorio grande e privo di persone, ma tutt'altro che abbandonato perché per ogni dove pulsavano macchine elettriche, scorrevano dischi sustrando un loro canto in ritmo meccanico, mentre sorgenti varie di luce, di suoni e di colori davano alternativamente ordinato segno di un pensiero che dominava l'ambiente».

Nel mezzo della parete più grande si stendeva uno schermo bianco, simile a quello dei cinema sebbene più tendente al colore del platino. Dinanzi ad esso i tre si fermarono. Era facile intuire che si trattava d'uno schermo straordinario, caratteristico d'una fra le sue tante originalissime e geniali iniziative onde Picchio è diventato famoso.

Un bottone venne abbassato, un sibilo tenue serpeggiò per l'aria, lo schermo si rinvoltì di luce, di figure, di parole e di azioni.

«Guardate» — disse Picchio. Guardando, gli animi si sentivano spronati da una vivacissima emozione.

«Guardate, guardate — ripeteva Picchio — siamo nelle carceri di... E' l'ora della cosiddetta boccata d'aria, durante la quale i carcerati possono passeggiare e conversare fra loro. Vedete quell'uomo anziano che si avvia verso l'ufficio rileggendo una lettera che ha scritto da poco? Ecco leggiamo con lui».

«Caro Picchio, ti invio queste dieci lire per la giornata universitaria del 1940 XVIII. Sono un disgraziatissimo professionista carcerato per ragioni che non ti dico. Qui, nella reclusione, meditando, ho riveduto me stesso. Sono convinto che se avessi studiato all'Università Cattolica ora non mi troverei in prigione per colpa di cui

mi vergogno. Per questo ho economizzato sui magri incassi, augurandomi che il S. Cuore onnivagante si ricordi di me. La devozione del S. Cuore m'è stata istillata da mia madre. Solo ora ne capisco il valore. Affettuosi saluti ecc.».

Osservate. Il carcerato pone fra il foglio piegato un buono da dieci lire, e porge la busta aperta all'incaricato dell'ufficio».

Come riferire il contenuto dei tanti quadri che si succedevano? Ecco: una fanciulla povera, sbracciata dalle fatiche dell'ago, mette da parte la sua modesta offerta.

Ecco: un giovane gravemente malato, intuendo serenamente l'imminenza del suo morire, si toglie dal dito l'anellino del fidanzamento e lo porge alla promessa sposa perché il valore del caro pegno sia utilizzato a vantaggio dell'Ateneo Cattolico. La fidanzata piangente promette di eseguire il mandato, mentre il giovane serenamente si spegne.

Ecco un modesto ciociaro intento a rascattare sanguisughe da una fossaccia stagnante. Egli è immerso fino alle ginocchia, e solleva ora l'una o l'altra gamba, per strappare le bestiole appena il dolore del loro morso l'ha avvertito che si sono attaccate. Dal fondiglio egli saluta la moglie diretta verso la città a sbrigare faccende, e come ultima raccomandazione grida: «Ritorna l'offerta per l'Università Cattolica, che oggi è la Giornata universalistica». «Non dubitare, assicurata la moglie andandosene, mentre il marito mormora tra sé: «Prima, questo lavoro lo facevo con un ciuchello. Ora certi esagerati amici degli animali me l'hanno tolto. Certamente l'Università Cattolica arriverà ad insegnare che i cristiani valgono più delle bestie».

L'uomo della strada, seguendo le sue istintive tendenze, bruscamente interrompe la vivida rassegna con questa domanda: «Fermati un momento. Ho capito perché il ciociaro e il carcerato amano l'Università Cattolica. In fondo è loro interesse. Seguiami perché tanto amore nei cuori della ragazza anemica e del giovane malato».

Lo schermo, che s'era opacato un istante, riprese il suo opaco sibilo accompagnando d'immagini.

«Atenti. Torniamo presso la ragazza anemica — mormorò sottovoce Picchio —. Ecco. Ci siamo!».

perché, immediatamente, alla richiesta di Picchio la fanciulla con semplicità aveva risposto:

«Perché amo l'Università Cattolica? Guardate questa bottiglia vuota: conteneva un ricostituente che m'era stato consigliato dal medico».

Era ben leggibile sul flacone il nome d'un medicamento assai noto anche perché oggetto d'intensissima e costosissima pubblicità. Si trattava d'un cosiddetto siero emopoietico, efficace contro le anemie perché ottenuto da animali selezionati, e ricavato mediante prelievo di sangue, proprio effettuato nel momento in cui le bestie appaiono più sane e più forti.

«Figuratevi — spiegava la ragazza — io soffro d'una tremenda anemia, che m'impedisce l'attività mentre per le mie condizioni finanziarie sono costretta a lavorare se voglio mangiare. Per guarire m'avevano detto che occorreva questa medicina, ed io, per procurarmela mi cavavo, e la verità, mi cavavo il pane di bocca. Capirete, 18 lire ogni flacone! Quanti ne ho consumati! Ognuno mi durava cinque o sei giorni. E che sacrificio per comprarmi la salute! Invece...».

La ragazza ebbe un'incertezza nella voce. Picchio l'incoraggiò ripetendo come interrogato:

«E invece?».

«Figuratevi che un giorno una mia cliente, moglie d'un vigile addetto al macello, nel vedere questo medicamento si mise a ridere, e mi spiegò che la ditta produttrice non aveva affatto i magnifici animali vivanti nell'istituzione, ma prelevava a bassissimo prezzo i rifiuti del sangue derivante dalla macellazione delle razze e degli altri animali da scarto inviati al macello! Solo io so i sacrifici compiuti, e per nulla! Da allora mi son detta che queste cose non succedrebbero se quelli che studiano, oltre la scienza imparassero un po' di carità e le altre virtù della religione».

La ragazza era già scomparsa. Sullo schermo appariva ora la scena del giovane appena morto, e accanto ad esso la desolata fidanzata che gli baciava piangendo la mano inerte. Con dolcezza garbatissima e piena di confidente rispetto Picchio domandò:

«Dimmi figliola, sai perché il tuo fidanzato amasse tanto l'Università Cattolica?».

«E' semplicissimo — rispose ella — siamo cresciuti tutti due nella fede dell'Azione Cattolica. Appena grandicelli, abbiamo appreso che la vita non ha valore vero se non è cristiana. Chi ha la fede e vuole restaurare la società in Cristo non può concepire oggi nessuno apostolato se alla base di esso manca l'innestamento della verità. Per questo l'Università Cattolica è tanto amata: in lei vediamo lo strumento che redimerà il popolo da moltissimi mali».

Picchio non chiese nulla, l'uomo della strada neppure. Lo schermo continuò a ravvivarsi d'immagini di scene una più bella dell'altra: adunate di professori e di studenti, figure di pontefici, sagrati popolati nei giorni festivi e popolazioni liete di versare il loro obolo, circoli di fanciulle intente a ingegnosi attività pur di promuovere per ogni dove la conoscenza dell'Ateneo, tombe di personaggi illustri onorate, prestazioni, mirabili iniziative autore delinea già nella realtà, progetti architettonici e studi per la facoltà di medicina, e poi suore, fanciulle, sacerdoti, giovani, soldati, libri, periodici, delegazioni, conferenze, crocchi, cerimonie, feste, ardore, letizie, serenità, e, dominante sovraneamente sopra tutte queste cose, quale solo un artista poteva fissare sulla tela o nel marmo, la figura inagnifica, luminosa, giovanile, forte ed ispirata del Sacro Cuore di Gesù.

Picchio, al termine della sua splendida rassegna disse all'uomo della strada:

«Solo dal S. Cuore dipende per te ogni possibilità di capire l'essenza di quest'opera, perché l'Università Cattolica è sua».

L'amico incoraggiò questa

Una vera affezione

I tre si trovarono dinanzi ad una modesta camera operaia, al piede del letto una macchina da cucire, curva su di essa la figliola intenta a lavorare.

Il problema se le visioni dello schermo venivano riprodotte, o erano invece reali, si ripresentò all'animo dell'amico incomparabile e all'uomo della strada: ma neppure questa volta poté venire risolto

CRONACHE DELL'IMPERO

Colloqui di S. E. Teruzzi - Gita dopolavoristica a Gimma - Sottoscrizione ai Buoni del Tesoro

ADDIS ABEBA, 9 sera.

Il Ministro dell'Africa Italiana, che si trova attualmente in Addis Abeba, ha quotidiani contatti con funzionari e personalità che lo intrattengono sulle questioni riguardanti i vari problemi dell'Impero.

Il Dopolavoro federale dello Scioa ha organizzato una gita dopolavoristica a Gimma, allo scopo di fare conoscere ai suoi organizzati la strada dell'Ovest, che attraversa magnifici paesaggi e altresì di visitare la Mostra dell'autarchia, che tanto interesse ha destato e desta tuttora.

Avrà inizio, tra breve, nella Capitale, il primo Campionato di tennis dell'Impero e per il quale S. A. R. il Viceré ha messo in palio una grande Coppa d'argento, che verrà assegnata al vincitore della gara, e delle gare di singolari uomini. Al torneo finale per la assegnazione del titolo per l'anno XVIII potranno partecipare i vincitori e i finalisti e semi-finalisti dei tornei eliminatori, che si svolgeranno all'Asmara a Mogadiscio ad Addis Abeba, Harar, Gondar, Dessiè e Gimma.

L'Ufficio Stampa e Propaganda del Governo Generale ha indetto un concorso per soggetti fotografici documentari, ispirati al seguente tema: «Realizzazioni nei settori agricoli e forestali dell'Impero». Il concorso si chiude alla mezzanotte del 30 aprile 1940.

La sottoscrizione ai Buoni novennali del Tesoro ha ottenuto, nel territorio dell'Amara, brillanti risultati. A Gondar e a Dessiè il totale della sottoscrizione ammonta a L. 6.194.500.

A Gondar la sottoscrizione ha avuto carattere plebiscitario, aderendo ad essa ogni classe sociale.

L'ultimo

«trentaduesimo» di «Dentro la mischia» di Egidio Cibanca sta per andare in macchina e in settimana il volume sarà inviato alle librerie e ai lettori che ne hanno fatto richiesta.

Come è noto il libro si compone di 8 capitoli. Il sommario del quarto e quinto capitolo è di per sé il più efficace invito agli amici per una sollecita prenotazione.

4.0 Hitler visto da Hitler — Ricordo di Monaco — Una pagina letteraria di François Ponce — L'alleanza con la U.R.S.S. — Non parliamo di guerra ideologica — Vecchie pagine di «Mein Kampf» — Al di là di Bismarck — Il realismo dei cattolici tedeschi.

5.0 L'Inghilterra si confessa — Chamberlain agnello o lupo? — Il tema della politica estera britannica è sempre lo stesso da un secolo e mezzo in qua — Una storia di Rudyard Kipling e un brano di Shakespeare a proposito di «Les Parigis» — Londra — La guerra sarà decisa sul mare? — Come è distribuito l'oro nel mondo — La mobilitazione dell'Impero — Conoscenza con Von Brauchitsch.

«Dentro la mischia» sarà messo in vendita al prezzo di L. 7, ma chi lo prenoterà scrivendo all'indirizzo dell'autore presso il giornale potrà avere il libro a SEI lire.

La commemorazione del Fondatore dell'opera «Il Pozzo di Sichar».

TORINO, 9 sera.

Una folla d'eccezione è convenuta stamane nel salone della Mostra Delleani per la commemorazione di un benemerito sacerdote chiamato al premio eterno o fa un anno: il teol. Carlo Della Porta, fondatore dell'opera, unica in Italia: «Il Pozzo di Sichar». Questa istituzione non si perita di far convergere le sue giovani che la società abbandona al suo destino e considera perdute. In venti anni di sua esistenza, l'opera del teologo Della Porta ha accolto e beneficiato parecchie centinaia di giovani, assistendo particolarmente nella loro maternità, provvedendo il necessario ai loro studi e offrendo alle povere madri il mezzo di redimersi e di riprendere un'onorata esistenza.

Del geniale fondatore di questa moderna istituzione di cristiana carità ha detto magistralmente il Filippino P. Giuseppe Accioppi, quaresimista alla nostra parrocchia della Crocetta, ove attira quotidianamente folle di eccellenti uditori, particolarmente di quelli appartenenti alle più elevate classi cittadine. La rievocazione di P. Accioppi è stata vivamente applaudita.

TRA I LIBRI

ELENA DA PERSICO — Nella tempesta (Casa Ed. già R. Ghibellini S. A.).

Questo romanzo si offre alla lettura e più ancora alla meditazione di ogni donna. Il romanzo, che con rara finezza psicologica intesse episodi dell'ultima guerra, intrecciando, con delicatezza storica, un dramma familiare a tutto permeato da un alto spirito patriottico e religioso e pur sempre aderente alla realtà.

I caratteri della femminilità sono espressi nei loro vari atteggiamenti più positivi e risultano potenziati dalla fede, dall'amore e dalla grazia. In modo così attuale ed umano da infondere vivo desiderio di raggiungerli e di conquistarli. La forma epistolare da spontanea al carattere intimo e psicologico, mentre mette uno sviluppo serrato ed efficace del romanzo. Spicca il carattere dolce e virile della Scrittura, che con delicatezza pari a sincerità addita i mali, che ancor oggi tengono sospesa la guerra su popoli civili come il nostro e con sana critica costruisce addita piaghe non ancora del tutto sanate dell'educazione atea, dello squilibrio causato dal dinamismo moderno tra azione e psichismo, dell'abbandono qualche volta egoistica della terra e dei contadini, della retorica parolosa, che svuota del loro contenuto i nomi sacri di Patria, di santità e di martirio.

Soprattutto, emana da questo come da tutti gli scritti della valente e ben nota Autrice l'amore cristiano dolce ed eroico, penetrante e comunicativo che tras da ciascuna lettrice nuove vibrazioni d'amore di Dio, di Patria, di Famiglia, attribuiti inconfondibilmente della nostra romanità.

«Non ditemi nulla — li perverne l'uomo della strada — so che oggi è la Giornata Universalistica. Bravi giovani! Ecco la mia offerta. Per di più segnate il mio nome anche io, amici. Da oggi voglio anch'io appartenere a questa eletta milizia, onore del popolo italiano, lievitò di fede, garanzia di scienza e verace promessa d'un migliore avvenire».

E. Toffoletto

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA E AUDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Tempio-ossario

S. E. l'Arcivescovo alla erezione della Via Crucis

Oggi, alle ore 17, S. E. mons. Arcivescovo procederà alla solenne erezione della Via Crucis, quadri artistici in bronzo dorato, opera del prof. Casagioni di Milano. Verrà pure inaugurato un Tabernacolo per l'Altare Centrale, opera pregevole della Ditta P. Tremonti, che riproduce nelle sue linee generali parte del tempio stesso.

Ordinazioni sacre

Teri nella Cappella privata S. E. l'Arcivescovo ha promosso al Diaconato i suddiaconi Isola Francesco di Montebello e Tavano Marcello da Cussignacco. Ha promosso ai due ultimi Ordini Minori Cantero Carlo di Udine (Duomo) e Artico Eliseo da Udine di Tricesimo.

Scuola di Cultura Cattolica

Conferenza Mons. Drigani

Oggi, 10 marzo, alle ore 13, nella sala di via Preppo il revmo mons. prof. dott. G. Drigani parlerà sull'interessantissimo tema: «L'Oriente scismatico di fronte a Roma». Sala riscaldata.

Dono gradito

Il revmo Vicario Generale mons. comm. Luigi Guarnassi ha nuovamente arricchita la biblioteca delle Scuole Professionali Femminili di Via Grazzano con quattro magnifici volumi d'arte: *Le stampe di Raffaello*, *Il Giudizio Universale della Cappella Sistina*, *La volta della Cappella Sistina*, *Il Poema quattrocentesco della Cappella Sistina*.

R. Provveditorato agli Studi

Insegnanti di cultura militare. Gli ufficiali non in servizio nelle Forze Armate — i quali — ora con la iscrizione degli ex Combattenti al P. N. F., vengono in possesso di questa iscrizione, possono presentare domanda di essere inclusi negli elenchi dei Docenti di Cultura militare. Inviaranno la domanda corredata al Ministero della Educazione nazionale — Ufficio cultura militare.

Ha vinto un premio del Buoni del Tesoro

Un cliente si è presentato alla sua Banca per sottoscrivere ai Buoni del Tesoro. Recava fra l'altro un precedente Buono 1940. Nella verifica, il cassiere, riscontrava che tale buono aveva vinto L. 100 mila nell'estrazione 1937!

Mostra di lavori

Nel pomeriggio di ieri, presso la Casa della Gil femminile è stata inaugurata la Mostra dei lavori del Corso di taglio e cucito.

Lezioni di frutticoltura in Provincia

Palazzo, in Municipio: martedì 12 marzo alle ore 10.
Arta, in Municipio: martedì 12 marzo alle ore 14.30.
Ovaro, in Municipio: mercoledì 13 marzo alle ore 10.
Villa Santina, in Municipio: mercoledì 13 marzo alle ore 14.30.

Chiusura di trattorie

La Questura ha chiuso, per la durata di un mese, la trattoria al "Telegrafo", già messa in contravvenzione per omessa registrazione di alloggio.

E' stata pure chiusa per tempo indeterminato la trattoria al Redentore.

Un arresto

Marchetti Angelo fu Ernesto, da Udine, durante una rissa ha prodotto lesioni a Fiorani Eleonora. Il Marchetti è stato tratto in arresto e denunciato.

Furto

Un furto di polli è stato commesso in danno di Bianchini Attilio fu Lodovico di Udine via Pordenone. Il danno è di L. 100.

Orto - Giardino

Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso:

L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiceo di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

9 Marzo 1940-XVIII

NATI	7
MORTI	2
MATRIMONI	0

Stato civile

Nati — Novello Giancarlo di Galdino; Vecchiato Enzo di Rodolfo; Zaninotto Rino di Ermilio; Bianchi Giovanni di Piero; Cocoli Eugenio di Aurelio.
Pubblicazioni — Bigoni Giuseppe, meccanico, con Gioia Maria, casalinga.
Morti — Nardoni Anna ved. Rizzoni fu Pantalone, di anni 66, casalinga; Sartorielli Luigi di Eliseo, di anni 80, invalido; Noale Carmen di Giordano, di anni 7, scolaria; Molinari Bianchini Elena fu Sebastiano, di anni 62, casalinga; Tinti Zeno di Dade, di anni 25, tenente pilota R. A.; Cucchini Laura ved. Canale fu Luigi, di anni 77, casalinga.

Beneficenza

Atta Conferenza S. Vincenzo del Cristo — Rocco Alceo, in memoria del defunto padrone L. 20, N. N. L. 20, famiglia Degano, in morte di Cecotti Antonio L. 3.

Incidenti sulle strade

Domenica notte, come abbiamo dato notizia, nei pressi di Molin Nuovo, sulla strada di Tricesimo, una automobile investiva Gendau Antonio da Maseris di Savogna. I carabinieri hanno proceduto ad una diligente inchiesta. Sono stati pertanto denunciati al Procuratore del Re il dottor Gaetano Perussini e conduttore dell'autovettura, nonché i compagni di viaggio dott. Silvio Rubini, Zilli Massimiliano, Piccoli Gastone, Bernardis Mirco tutti di Udine per ritardo soccorso al ferito.

Sul viale Palmanova è avvenuto un nuovo incidente automobilistico. Una macchina guidata da Mainardis Marino di anni 29, da Trieste, sulla quale si trovava la consorte e due figli, per evitare un ciclista è andata a sbattere contro un platano e si è rovesciata. La signora è rimasta illesa, ed il viaggiatore ha riportato ferite giudicate guaribili in 10 giorni.

A Udine, in via Paolo Sarpi, il ciclista Esposito Ermenegildo, da Udine, è andato a cozzare contro il pedone Cosatti Filippo da Pasion di Prato. Il Cosatti ha riportato ferite alla mano ed al ginocchio di una certa gravità.

Sport

Udinese-Padova
(Campo Moretti, ora 15)

Oggi, sul campo Moretti, la squadra del Padova è ospite dell'Udinese per l'incontro di ritorno della prima partita. I bianco-neri tritrali nell'ottobre scorso, a Padova, sono stati clamorosamente sconfitti.

Da allora i ragazzi bianco-neri hanno conosciuto una dura vendetta. Non a caso di presentare l'ospite, essendo troppo noto il valore dei suoi uomini, sui quali oggi si pone la nostra attenzione e quella di tutti gli sportivi del Veneto. Diremo solo che il Padova è costituito da vecchi glorie del Calcio Veneto, elementi gagliardi con l'attacco «uomo-rivelazione», Capello.

Dell'Udinese diremo, che si è preparata a modo nel morale e nel fisico, che si attende a più fermo l'urto.

Saranno in squadra Spivach, Tabanelli e Grol. Salvo imprevedibili mutamenti le due squadre dovrebbero prendere il campo nella seguente formazione:

Udinese — Gremese; Zorzi e Ciroi; Dianzani, Gallo e Barbot; Degano, Spivach, D'Amico, Tabanelli e Servello.
Padova — Luisetti; Grassotto e Zanier; Chini, Freschi e Bettini; Degli Esposti, Carnevali, Orzan, Capello e Giaretta.

Turno delle farmacie

Oggi: Cantoni, via Principe Umberto; Dell'Acqua, via Mercatorvecchio; Pandolfi, via Cavour; Solero, via Aquileia.

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA

Quaresimale

Le prediche quaresimali sono tenute tutte le sere, alle ore 20, meno il sabato.

Col chiarissimo e simpatico oratore Don Giovanni Zorini, attirano nel nostro Regio Duomo numeroso uditorio.

Continuano i furti di biciclette

Continuano i voli delle biciclette lasciate incustodite momentaneamente. Questa volta ha preso il volo la bicicletta del vigile del fuoco Soderman Cesare, che l'ha lasciata appoggiata all'esterno della bottega del vino in borgo Cividale. Al Soderman non rimane altra consolazione che la denuncia.

SEDEGLIANO

Operaio morto in Argentina sul lavoro

E' giunta in questi giorni in paese la notizia della morte di Pietro Pozzo fu Florido che da molti anni si trovava in Argentina per motivi di lavoro. Il 5 febbraio scorso, egli lavorava nel fondo di un pozzo e per lo sfasciamento dell'armatura fu colpito mortalmente.

I suoi funerali riuscirono imponenti per la partecipazione della Colonia Italiana.

Per disposizione della famiglia, nel giorno trigesimo della morte, qui nella Chiesa Parrocchiale ebbe luogo una solenne ufficiatura funebre. La disgraziata fine del bravo operaio, che lascia moglie e bambini, ha destato qui una penosa impressione.

CERIGNEU

Il Duce

L'anno scorso i ladri asportarono e spezzarono le campane, della chiesetta di Pecol. I pezzi di esse furono recuperate e la popolazione della vallata, animata dal Vicario D. Patriarca, subito provvide alla rifusione. Ricorse anche al Duce. E questi con pronta generosità ha inviato L. 1000 al Vicario.

SANGUARZO

Il successo

della rivendita domenicale

Il quotidiano «L'Avvenire d'Italia», edizione della domenica, si è accreditato di lettori. Da questa domenica le copie sono aumentate del 50 per cento.

E' un successo che torna di onore alla popolazione di questa Vicaria e del proprio Vicario rev. don Terzo Zanini.

La Redazione di Udine addita Sanguarzo che conta 700 anime alla pubblica ammirazione.

Alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona.

PIO XI

SUSANS

Annegato

Venerdì iadri hanno commesso un grosso furto ai danni di Purino Federico fu Augusto. Hanno rubato 30 kg. di salumi, kg. 20 di strutto, venti di lardo e 15 di formaggio, nonché burro ed uova. Il danno si aggira a 1500 lire.

NOGAREDO

DI MARTIGNACCO

Grosso furto di salumi

Ignoti ladri hanno commesso un grosso furto ai danni di Purino Federico fu Augusto. Hanno rubato 30 kg. di salumi, kg. 20 di strutto, venti di lardo e 15 di formaggio, nonché burro ed uova. Il danno si aggira a 1500 lire.

Tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO

Generosità Missionaria della Diocesi

In questi giorni, il Segretariato Diocesano delle Pontificie Opere Missionarie ha rimesso a Roma il resoconto delle offerte raccolte nell'anno 1939 nella nostra diocesi.

Le offerte, divise nelle voci delle varie Opere, sono così rappresentate:

Propagazione della Fede: Soci Ordinari L. 12.911,25; Perpetuo Suffragio L. 3.500; Offerte libere L. 4 mila 473,90 — L. 20.885,15.

Pontificia Opera S. Pietro Apostolo - Clero Indigeno: Soci Ordinari L. 5.830; Adozioni Seminari L. 1.500; Offerte libere e Soci Perpetui L. 3.795,20 — L. 11.120,20.

Santa Infanzia: Soci Ordinari L. 10.831,70; Offerte per Battesimi L. 4.325, idem; per battezzandi in punto di morte L. 450; Offerte libere L. 4.404,60 — L. 20.051,30.

Giornata Missionaria: Le offerte della Giornata hanno raggiunto la cifra di L. 28.908,95.

Complessivamente, le offerte alle varie Opere raggiungono l'importo di L. 80.965,60, superando di quasi sessanta lire la somma raccolta nel 1938, che pure aveva superato notevolmente quella dell'anno precedente.

Le cifre di cui sopra ci dicono: che tutte le Opere hanno superato la quota dell'anno scorso e precisamente: La Propagazione della Fede da L. 19.639,15 a L. 20.885,15; aumento di L. 1.196,10; il Clero Indigeno da L. 9.415,30 è salito a L. 11.120,20; aumento di L. 1.704,40; la Infanzia da L. 18.650,40 è passata a L. 20.051,30 con un aumento di L. 1.400,90; la Giornata Missionaria da L. 27.267,75 ha raggiunto la quota di L. 28.908,95 aumentando di L. 1.641,20.

Ed anche un'altra cosa ci dicono i numeri: e cioè che in Diocesi di Concordia ci sono oltre cinquemila iscritti alla Propagazione della Fede; quasi sessanta al Clero Indigeno; ben diciottomila fanciulli iscritti alla S. Infanzia, mentre 173 sono i battezzandi offerti da persone buone per il riscatto spirituale di anime lontane e 98 quelli per persone in punto di morte.

Tutto questo lavoro — è dovere preciso segnalare — è dovuto in primo luogo alla nobilissima e santa fatica dei Sacerdoti ed alla meravigliosa opera delle Zeligrici Missionarie Parrocchiali, che in numero di molte superiore al migliaio, come api benefiche, raccolgono il fior fiore della carità missionaria. Ma questo riconoscimento sarebbe incompleto, se non aggiungessimo che la parte importante di merito spetta alla generosità dei concittadini i quali hanno aumentato il sacrificio e l'entità delle offerte, proprio quando maggiori sono stati i bisogni e le necessità della vita.

Questa generosità missionaria dei cattolici della Diocesi di Concordia, che aumenta sempre mentre con pari fervore aiuta e provvede alle opere diocesane, è «provvidenza» del sacrificio e non, anch'ora, di far scendere dal Cielo le più eletti benedizioni.

La campagna

per l'incremento della bieticoltura

L'Ufficio di Portogruaro dell'Associazione dei coltivatori di bietole, svolto dal novembre ad oggi una interrotta azione per la grande battaglia autarchica, intesa a trovare, ovunque sia suscettibile di utile investimento, il massimo di superficie a bietole.

Questa azione si è sviluppata in una serie di raduni tenuti a Portogruaro, con l'intervento del Capo del R. Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura prof. Gallimberti, a S. Vito al Tagliamento, Fossalta di Portogruaro, Tegio Veneto, Concordia Sagittaria, S. Michele al Tagliamento, Cinto Caomaggiore, Guaro, Cesario, Malafesta e Pramaggiore, con la partecipazione degli agricoltori e dei lavoratori rurali dei vari centri.

L'ispettore dell'A. N. B., dott. Del Negro, l'esperto del R. Ispettorato dell'Agricoltura, Favero, e il Segretario dell'azienda Ufficio Bieticolo, Lugo, hanno, di volta in volta, illustrato alla presenza anche delle autorità locali, l'importanza dell'impegno assunto dall'A. N. B. di assicurare al Paese, il doppio di quanto si coltivò nel 1936 e il 25 per cento in più di quanto fu coltivato nel 1938-39: le armi della vittoria nel settore dello zucchero e dell'alcol carburante. Però la battaglia presuppone la battaglia, e ogni battaglia, sia essa cruenta o meno, presuppone preparazione e sacrificio. Ecco perché invitando le masse rurali ad andare in parola, il cui scopo imminente era quello di fare propaganda per ottenere gli ettari necessari da destinare alle bietole, gli

organizzatori hanno inteso compiere un atto che non era più solo di ordinaria amministrazione o di tecnica di rotazione, ma che teneva a impegnare gli agricoltori, ciascuno per la sua parte, ad assolvere una funzione di produzione che, dato il particolare momento della vita nazionale assumeva l'aspetto di una mobilitazione delle energie agricole.

Nella loro stragrande maggioranza i rurali della nostra zona hanno risposto, prontamente all'appello della N. B., mostrando con la firma del nuovo contratto, il quale offriva anche un reale tornaconto economico, di voler mostrare al Duce che ogni azienda per piccola che sia, sente la responsabilità e l'orgoglio di contribuire con una maggiore produzione di bietole, al raggiungimento delle indispensabili mete indicate dal Regime alla battaglia autarchica.

C'è ancora qualche ritardo, ma, senza dubbio, in questi giorni che preludono all'inizio delle operazioni di investimento della utilissima sars.

PORDENONE

Il riuscitissimo convegno di propaganda agraria e l'inaugurazione della Mostra del granoturco

Con la partecipazione di numerosissimi agricoltori convenuti nella nostra città da ogni paese della vasta zona tra il Livenza ed il Tagliamento, si è svolto ieri mattina, sabato, al teatro Garibaldi, l'atteso convegno di propaganda agraria, promosso dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura in collaborazione con le organizzazioni sindacali, tecniche ed economiche. Per la circostanza la sala del teatro appariva tutta adorna di oriframmi tricolori e sullo sfondo del palcoscenico spiccavano tra trofei di bandiere i ritratti del Re Imperatore del Duce. Tra gli intervenuti abbiamo notato il dr. comm. Marchettani, Ispettore Provinciale dell'Agricoltura per le Tre Venezie, il cons. naz. Riolatti della corporazione dell'agricoltura, il co. comm. Arbeno d'Altissimi, Presidente della Cassa di Risparmio, il cav. uff. dr. Parenti, Ispettore provinciale dell'Agricoltura, il dott. Bubbis, Ispettore agrario provinciale, il dott. Sambucio, Ispettore dell'Ufficio staccato di Pordenone dell'Ispeit, per l'Agricoltura, il dott. Battini, Direttore dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori con i funzionari dell'Unione ing. Rabasso e dr. Dreossi, il prof. Vecil, direttore del Circolo Agricolo, l'ing. Vecellio direttore tecnico del Consorzio di bonifica «Cellina-Meduna» il prof. don Fratta Direttore amministrativo dell'azienda agricola del Seminario Diocesano, il dr. Attilio Brunetta, il cav. uff. dr. Coletti ed altre personalità del campo agrario.

L'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine il dott. Miniscalco ha con chiara competenza, illustrato l'agricoltura esportando quanto operano in essa ad intensificare la cura ed il lavoro. Lo ha seguito l'Ispettore provinciale prof. Parenti, il quale ha ricordato con commossa parola la figura e l'opera dello scomparso camerata Domenico Bortolini, Segretario del Fascio di Pordenone, e che come segretario di zona del Sindacato Fascista degli agricoltori, ha benemerito all'organizzazione per l'intensa attività svolta anche in questo importantissimo settore della vita nazionale. Ha quindi proseguito, trattando degli sviluppi sempre più consolanti che l'agricoltura va realizzando anche nella zona pordenonese. Infine

mal di denti

Nel chiedere il Veramo
insistete sempre per ave-
re l'imballaggio originale

Bustina da 2 compr. L. 1.
Tubo da 10 compresse L. 6.
Tubo da 20 compresse L. 11.

 Bustina Tubo

* I Medici lo raccomandano: innumerevoli ricerche scientifiche e la pratica quotidiana di molti anni dimostrano che il Veramon è efficacissimo contro il mal di denti e non è dannoso al cuore, né allo stomaco, né ai reni ecc.

Soc. Italiana Prodotti Smer
Sede e Stabilimenti a Mila
nt Pref. Milano, N.º 5716 del 28/2/57

Pubblicità Economica

0,50 la parola; minimo 10 pa
Tassa governativa L. 1,80%
minimo cent. 25 per avviso
nt non intende dare il proprio tu

ATI su misura - Impermeabili
prebiti nevità - Stoffe a pag-
to dilazonato Gianni P
Azzoglio 46.

O, ARGENTO, BRILLANTI i a
massimi compra **ZANOTTI**
ceria **FARINI 6**-Fa cambi
ra orologi

O, argento gioie, compra or

Drusiani, negozio Palazzo I
nissimo Bologna

5 GIORNALIERE. Cercasi ov
persone aventi ore libere, affil
facile produzione domicilio
scuola gratis. Desiderando cam
lavoro; rimetterci lire due. S
menti MANIS Roma.

IMA TIPOGRAFICA
LICI VICENTINI
CENZA C. C. Post. N. 9-52

BLICAZIONI

... L. 6.

pulpito e per la meditazione
dalla vita esemplare del S.
vigilasse l'autore espone nel q
relica e nell'esame proficuo d

J. ALESSIO

SEPPE

B. VERGINE
EOLOGICO»
460, legato elegantemente L. 18

l'insegnamento nel Collegio
esposto, poi pubblicato, in
latina, un'opera sul sacerdozio
che avevamo scritto sulla scia
di tanto Maria, quanto Giuseppe
e, dopo Gesù, fossero troppo
lavora, per il posto che essi oc-
cupano, per la parte tanto impor-
tante dei destini della Chiesa.
I suoi studi ecclesiastici.
L'opportunità inculcare, presso i
clero e profondo sulle gran-
dezze di questi due Santi
sono assai spesso chiamati
teologi, a parlare tanto della
teologia, essi non vogliono
asserzioni in cui s'incarta ran-
to che essi studino a fo-
tina.

vorò ai nostri confratelli nel
pubblicare questa opera. fra
he.

ANI

SEMINARIST

sulla vita di San Giusepp
risti, convittori, ed al gio
line 200, cop. illustr. L. 2

A. G.

SAN GIUSEPP

rata L. C

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

I contatti fra Mosca ed Helsinki continuano?

Il Cremlino accentua le rivendicazioni

STOCOLMA, 9 sera. Le voci che circolano negli ambienti ufficiali della Capitale danno per avvenuto il contatto fra i rappresentanti delle due parti in conflitto: finlandese e russa. Nella ridda delle notizie che si susseguono nell'assonnato momento politico degne di attenzione è l'intervista che Tanner ha concesso al giornale Aften Bladet.

Il Ministro degli Esteri finlandese dichiara che il Governo di Helsinki sa molto bene che le rivendicazioni sovietiche sono ora più ampie di quelle dello scorso autunno ma che non è in grado di fornire particolari in merito.

« In questo momento — ha detto il ministro — non posso dare spiegazioni sull'atteggiamento finlandese, visto che la situazione è ancora troppo complessa. Posso tuttavia confermare che il mio Governo è entrato in relazione col Governo di Mosca a mezzo di agenti di collegamento, e che le discussioni continuano.

Secondo informazioni di fonte inglese le richieste russe alla Finlandia sarebbero di due ordini: concessione di parte dell'istmo di Carelia, per garantire la sicurezza di Leningrado e di qualche punto non specificato nei pressi dell'imboccatura del Golfo di Finlandia da servire come base navale a protezione degli interessi sovietici.

La stessa fonte afferma che tali domande non sarebbero perentorie, e che l'estensione e la posizione dei territori che la Finlandia dovrebbe cedere formerebbero appunto l'oggetto dei negoziati in corso. Si sottolinea d'altra parte l'importanza di dichiarazioni da fonti varie e che determinerebbero da un lato la probabilità di esito favorevole di tali discussioni, e dall'altro la ferma attitudine della Svezia nei confronti di possibili richieste da parte dei belligeranti per usare il suo territorio come passaggio verso la Finlandia.

Il Governo svedese avrebbe dichiarato in proposito, di essere deciso «ad opporsi con la forza ad ogni tentativo di tale genere». Naturalmente la tesi anglo-francese propagandata negli ambienti politici svedesi è in genere in quella di una soluzione di forza, da parte dell'Inghilterra e della Francia.

E questa soluzione, s'intende, per ora non ha trovato eco qui per le trattative in corso che fino a quarantotto ore fa erano ritenute quasi impossibili.

Profondo interesse a Parigi

PARIGI, 9 sera. Unanime è la sorpresa nella stampa francese per la piega assunta dagli avvenimenti per la guerra russo-finlandese e concorde è però l'opinione della influenza esercitata in tal senso dalla Germania per gli obiettivi futuri che intende raggiungere nell'attuale conflitto ingaggiato «colle Potenze alleate».

Intanto il deputato nazionalista Fernand Laurent, l'ex Ministro Frossard e il capo socialista, Leon Blum hanno presentato alla Camera tre richieste di interpellanza al Governo sugli ultimi avvenimenti in Finlandia e sulle loro conseguenze. Essendo stata richiesta la discussione immediata, può darsi che il dibattito si svolga martedì prossimo. Si riparla a questo proposito di una riunione della Camera in Comitato segreto e non si esclude che l'ex Ministro Frossard, interpellando il Governo, ne approfitti per chiedere chiarimenti anche sull'atteggiamento del Governo francese verso l'Italia.

L'atteggiamento della Casa Bianca

NEW YORK, 9 sera. In una delle interviste alla stampa, il Presidente Roosevelt ha fatto alcune dichiarazioni sulla possibilità di una mediazione americana nel conflitto finlandese. Egli si è peraltro mantenuto riservato, osservando che la situazione è in piena evoluzione e che il Governo degli Stati Uniti non è ancora in grado di giudicarla.

Nei corridoi della Casa Bianca si mettono tuttavia in rilievo i punti seguenti: Gli Stati Uniti sono sempre pronti a offrire i buoni uffici a favore del ristabilimento di una pace equa e giusta;

E' poco probabile che il Governo americano intervenga nel conflitto russo-finlandese al fine di una pace che potesse denunciarne un'aggressione che ha sollevato la indignazione del mondo, e che lo stesso Presidente Roosevelt ha vigorosamente stigmatizzata;

L'intervento americano non sarebbe concepibile se non nel caso in cui i finlandesi lo giudicassero utile, per la salvaguardia della loro indipendenza, e nel caso in cui Mosca fosse pronta a negoziare una pace accettabile per Helsinki.

Analisi americane

L'attuale "modo di guerra," richiede tempo e danaro

WASHINGTON, 9 sera. In un articolo da Londra, Demaree Bess afferma sul Saturday Evening Post che finora gli Stati Uniti hanno aiutato i franco-inglesi in tre modi: prima con la revoca dell'embargo sulle armi, dopo con l'aver mantenuto in vita, anche dopo lo scoppio delle ostilità, l'accordo sulla stabilizzazione del dollaro con la Francia e l'Inghilterra, rafforzando in tal modo il franco francese e la sterlina; e quindi col non ostacolare il blocco britannico quando gli Stati Uniti rinunciarono, con la approvazione della nuova Legge sulla neutralità, a quella difesa dei diritti marittimi come

potenza neutra, che creò tanti e così forti dissidi con l'Inghilterra nel corso della guerra mondiale. Dopo aver messo in rilievo l'importanza assunta per la Francia e l'Inghilterra, dal blocco economico come arma decisiva nella lotta contro la Germania, lo scrittore osserva che il «modo di guerra» escogitato richiede tempo e danaro. Oggi i franco-inglesi e soprattutto gli inglesi, spendono senza economia, calcolando di poter disporre di somme liquide sufficienti alla continuazione per lungo periodo di tempo di questo «modo di guerra». Lo scrittore osserva che ad un certo momento, le enormi riserve di denaro liquido di cui oggi dispongono i franco-inglesi, si esauriranno ed allora si chiederà agli Stati Uniti di fare ciò che non sono disposti a fare oggi e, cioè di aprire ai franco-inglesi i crediti necessari per la continuazione della lotta.

La guerra in Finlandia

Combattimenti in corso nella zona di Pitkaranta

HELSINKI, 9 sera. La situazione militare non ha subito variazioni nelle ultime 24 ore.

I finlandesi mantengono le posizioni e la linea del fronte di Viipuri al Vuoksi. Combattimenti sono in corso a Pitkaranta e volgono favorevolmente per i finlandesi.

La lotta continua incessante sul ghiaccio dei campi di battaglia del golfo di Finlandia, della Baia di Viipuri, del settore centrale dell'istmo e al nord-est del Lido.

Allo scopo di raggiungere la costa nord-occidentale della Baia di Viipuri e le vicine isole i russi non hanno lesinato gli uomini. In taluni casi le unità di attacco erano costituite da interi reggimenti di circa tremila uomini ciascuno. Molto efficace è risultata la collaborazione della aviazione finlandese. Le batterie costiere hanno eseguito anche tiri a parabola in modo che i proiettili cadendo perpendicolarmente rompono il ghiaccio dinanzi ai reparti terrestri, eliminando il disperato tentativo di raggiungere le posizioni della costa.

In questi vanti tentativi il nemico era appoggiato da reparti motorizzati e da batterie di artiglieria. Tali reparti potevano avanzare facilmente sul ghiaccio dello spessore di circa un metro. L'aviazione ha compiuto azioni efficacissime bersagliando con numerose bombe le formazioni nemiche e ritardando o impedendo la marcia del nemico. Parecchi reparti russi si trovarono ora isolati su banchi di ghiaccio intorno a cui l'artiglieria da costa e le bombe degli aeroplani hanno aperto larghi crepacci.

Il fronte finlandese resiste su tutti i settori

HELSINKI, 9 sera. L'ordine bollettino militare finlandese informa che l'inaspettata progressione nella sua pressione sulla baia di Viipuri ma senza risultati. Anche in tutti gli altri settori del fronte gli attacchi nemici sono stati respinti. Sono stati abbattuti 6 apparecchi russi.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 9 sera. Il bollettino dello Stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

Nessun avvenimento importante. Nel Golfo di Viipuri le truppe sovietiche hanno occupato l'isola di Eisari e il villaggio omonimo. L'isola di Kallansaari e il villaggio di Rakusaari, l'isola di Tervasaari di Mutsaari e di Hietasaari con il villaggio omonimo. Le truppe sovietiche si sono impadronite di 12 cannoni, 57 mitragliatrici e due milioni di cartucce.

L'aviazione sovietica ha bombardato le truppe nemiche ed ha abbattuto due velivoli avversari.

La guerra anglo-franco-tedesca

Il bollettino francese

PARIGI, 9 sera. Il bollettino di stamane delle Armi francesi reca:

Niente da segnalare. Il bollettino serale dice: Giornata caratterizzata dal fallimento di numerose pattuglie nemiche. Abbiamo fatto alcuni prigionieri. Ripresa dell'attività aerea.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 9 sera. Il Gran Quartiere Generale annuncia:

Sul fronte occidentale attività di artiglieria e di pattuglie.

La nostra aviazione ha continuato i suoi voli di ricognizione sulla Gran Bretagna e sulla Francia settentrionale e orientale. Un nostro apparecchio risulta mancante.

Trattative franco-nipponiche

per un nuovo Trattato di commercio

TOKIO, 9 sera.

Negoziati per riaprire le relazioni franco-nipponiche cominceranno simultaneamente a Tokio e Parigi fra qualche giorno. Scopo: un nuovo Trattato di commercio, in sostituzione di quello in scadenza il 15 marzo.

I negoziati tenderanno anche a risolvere il problema della ferrovia dello Yunnan, quale si pone dopo la protesta francese a Tokio in seguito al bombardamento della ferrovia stessa da parte dell'Aviazione nipponica.

Febbrile attività diplomatica a Mosca

MOSCA, 9 sera. Una intensa attività diplomatica si svolge nella capitale dell'Unione sovietica. Centri di questa attività sono l'Ambasciata degli Stati Uniti e la Legazione di Svezia. Quasi tutti gli ambasciatori e ministri accreditati a Mosca sono in contatto personale o telefonico con l'Ambasciata Americana o con la Legazione Svedese. I giornali russi non parlano delle trattative di pace e mostrano di ignorare completamente il febbrile lavoro della diplomazia.

Mannerheim non ha lasciato Helsinki

HELSINKI, 9 sera. Un comunicato dell'United Press afferma che contrariamente a quanto è stato diffuso all'estero si precisa che il maresciallo Mannerheim non ha lasciato Helsinki.

Si afferma inoltre che il Maresciallo Mannerheim ha avuto stamane, al suo quartier generale, una lunga conversazione con i membri della Commissione militare francese che si trova in Finlandia.

Vivo interesse americano

per un'equa e onorevole pace alla Finlandia

NEW YORK, 9 sera. Il colloquio che l'Ambasciatore degli Stati Uniti ha avuto a Mosca con Molotov oggi, dimostra l'interesse del Governo americano perché venga conclusa una pace onorevole con la Finlandia. Tuttavia il Presidente Roosevelt e il Segretario di Stato Hull hanno negato ai giornalisti che siano pervenute al Governo americano sollecitazioni perché Roosevelt assuma una mediazione nel conflitto.

Congetture magiare

BUDAPEST, 9 sera. I giornali danno il massimo rilievo al viaggio a Roma del Ministro degli Esteri di Germania. Il Magyar Nemzet scrive che se Von Ribbentrop lascia ora la Germania, per la prima volta dallo scoppio della guerra, ciò si deve evidentemente a importanti ragioni di politica estera.

Questo viaggio — prosegue il giornale — non può essere considerato una semplice restituzione della visita fatta a Berlino, in ottobre, dal Conte Ciano. In questo momento non è possibile accertare se il viaggio sia da mettere in relazione col contrasto italo-inglese per il carbone, oppure con i tentativi in corso per far cessare il conflitto russo-finlandese.

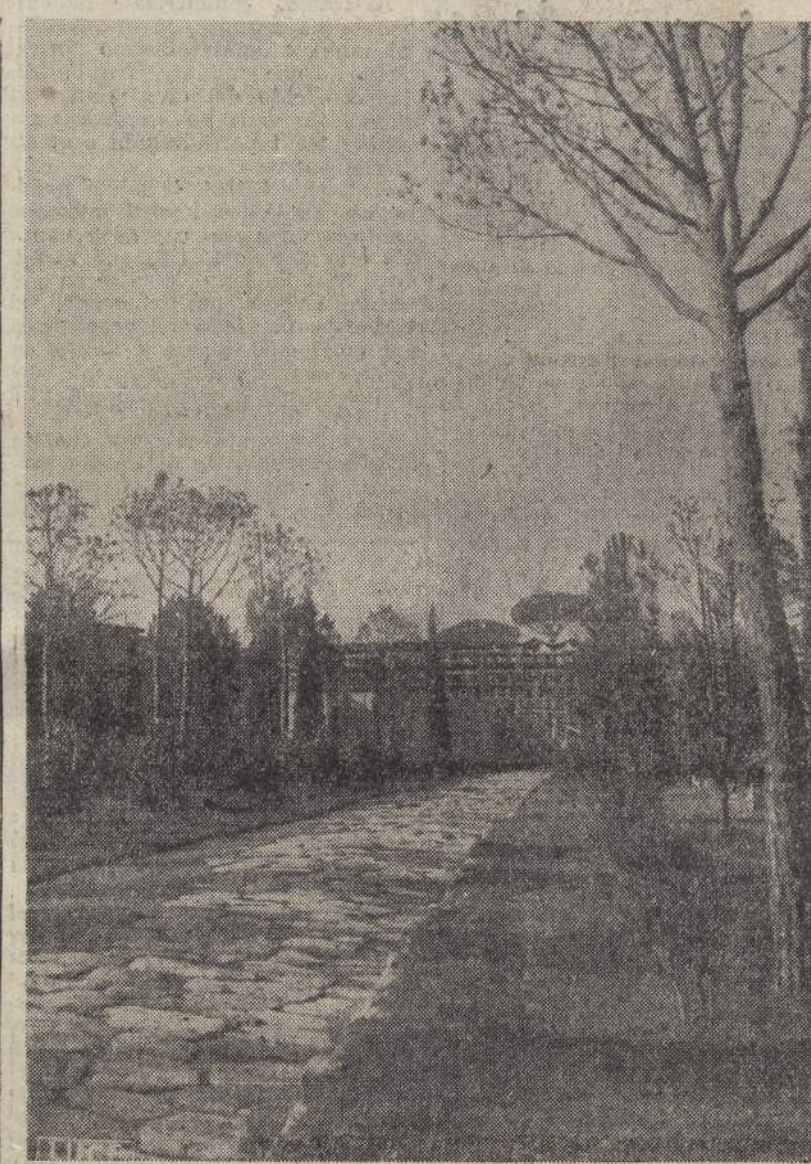
Trafficienti di valute straniere scoperti a Parigi

PARIGI, 9 sera. La polizia ha scoperto una banda di trafficanti d'oro e di valute straniere che facevano capo ad una piccola Banca in Rue de la Paix. Alla sede di detta Banca sono stati sequestrati per 600 mila franchi di valori in sterline, dollari e fiorini. Otto trafficanti sono stati arrestati.

NOTIZIE VARIE

In un villaggio nei pressi di Guriev, nel Kazakistan vive una certa Anna Andrejevna Kuznetsova che essendo nata nel 1818, ha oggi la bellezza di 121 anni. Sua figlia ha compiuto giorni o sono 93 anni e un fratello della Kuznetsova è morto alcune settimane fa in età di 135 anni.

E' giunta in Egitto la missione italiana di 17 ufficiali che si reca nello Yemen su invito dell'Iman Yehia per riorganizzare le forze armate Yemenite.



NAPOLI - La zona archeologica della Triennale d'Oltremare: Strada Romana «Antiniana»

L'«ESPLORAZIONE» DI SUMNER WELLES

Cinque precisazioni di Daladier sugli scopi di guerra anglo-francesi

PARIGI, 9 sera.

Negli ambienti politici parigini si assicura che il Presidente del Consiglio, Daladier, avrebbe riassunto all'osservatore americano, Sumner Welles nei seguenti 5 punti gli scopi di guerra franco-inglesi:

1) Gli alleati considerano che nessuna pace è possibile finché durerà il regime nazista in Germania; 2) La pace è impossibile senza la restaurazione di una Polonia e di una Cecoslovacchia indipendenti; 3) E' essenziale che la Germania dia delle garanzie solide e positive che non si renderà mai più colpevole di aggressione; 4) Soltanto dopo la vittoria finale degli alleati si potrà discutere qualsiasi piano di cooperazione economica europea; 5) Qualsiasi progetto di disarmo non potrà essere esaminato che dopo una completa riorganizzazione dell'Europa e la creazione di un sistema durevole di pace.

Sumner Welles ha avuto oggi un lungo colloquio col Ministro delle Finanze Reynaud.

L'osservatore americano

giunge oggi a Londra

LONDRA, 9 sera. Sumner Welles giungerà domani a Londra a bordo di un aeroplano francese.

Si ritiene, a Londra, che rimarrà nella capitale britannica fino a giovedì.

Durante il suo soggiorno sarà ricevuto da Giorgio VI, da Chamberlain e da Lord Halifax.

LE LETTERE CREDENZIALI

presentate al Re-imperatore dai Ministri di Grecia e del Perù

ROMA, 9 sera. Oggi alle ore 10.40, nel Reale Palazzo del Quirinale S. M. il Re e Imperatore ha ricevuto in udienza solenne S. E. il signor Giovanni Politis, il quale ha presentato all'Augusto Sovrano le lettere che lo accreditano in qualità di Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Grecia presso la Real Corte.

Successivamente, alle ore 11, S. M. ha ricevuto, pure in udienza solenne, S. E. Dr. Diomedes Arias Schreiber, che gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso la Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario del Perù. (Stefani).

La gara sciatoria

per la conquista della «Coppa Vicensa»

VICENZA, 9. Agli organizzatori della indovinata gara sciatoria «Coppa Vicensa» offerta dall'Ente Provinciale per il Turismo, che si disputerà oggi sui magnifici campi nevosi di Campogrosso (m. 1500) sotto i Gruppi del Baffel-Conetto e di Cima di Posta, partecipano gli sciatori della Società Uve, della Sezione del Cai, del Dopolavoro Giovane Montagna, del Dopolavoro 28 Ottobre, del Dopolavoro Istituto di Previdenza So-

EUCHESSINA

LA DOLCE PURGATIVA
Compenso terapeutico, innocuo e sicuro, non irrita mai, non dà assuefazione adatto a tutte le età, in tutte le forme di stipsi.

PASTIGLIA

EUCHESSINA la dolce pastiglia purgativa riduce le funzioni dell'intestino, risveglia il fegato, sveltisce il corpo, vince la stitichezza.

BRONCHI

TRASCURATI

offrono terreno alle più serie conseguenze. Se la tosse vi molesta, del catarro ostinato vi ingombra i bronchi, soffrite forse dei dolori alle scapole, senza indugio curatevi!

Procurate di sudare a letto e prendete alcuni flaconi di vero SCIROPPATO BRONCHITOLTO Marcolini. Ben presto sentirete i bronchi liberarsi dal catarro, la tosse e dolori scompaiono.

Nelle migliori farmacie; 1 fl. L. 9,50 Aut. Pref. Pola 235-236

Ditta OLIVA

Via Altabella 2 A - Bologna
Telef. 20-954
Tutti gli articoli sacri
Immagini da raccolta
nel più vasto assortimento
a L. 1,40 il cento
Si fanno spedizioni

LOTTERIA DI TRIPOLI

I biglietti sono in vendita

MOKASAN

LA PERFETTA MISCELA PER CAFFÈ

MOKASAN

S. A. PRODOTTI MOKASAN - Via S. Martino, 10, MILANO - Tel. 33081

POLTRONA "FRAU"

TORINO - Via Tripoli, 25

Preferite sempre l'autentica

POLTRONA "FRAU,"

che porta impresso a fuoco

il marchio di fabbrica. Dif-

fidate delle imitazioni.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia."